Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **Sanity spray**

Denominazione **Sanity spray**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **spray igienizzante**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **TRASPARENZE VENEZIANE**

Indirizzo **Via Portogallo, 11/55,**

Località e Stato **35127 PADOVA Italia**

info@trasparenzeveneziane.it

tel. +390498703821 (9.00-12.00 – 14.00-17.00).

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" – Roma. Tel. 06-68593726**
Az. Osp. Univ. Foggia– Foggia. Tel. 0881-732326
Az. Osp. " A. Cardarelli" – Napoli. Tel. 081-7472870
CAV Policlinico " Umberto I" – Roma. Tel. 06-49978000
CAV Policlinico " A.Gemelli" – Roma. Tel. 06-3054343
Az. Osp. " Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze. Tel. 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia. Tel. 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano. Tel. 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo. Tel. 800883300

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell`etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
EUH208	Contiene:, 2,4-dimethylcyclohex-3-ene-1-carbaldehyde, d-limonene Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P501	Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313	Se l`irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ETANOLO		
CAS 64-17-5	70 ≤ x < 74	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319
CE 200-578-6		
INDEX 603-002-00-5		
d-limonene		
CAS 5989-27-5	0,1 ≤ x < 0,15	Flam. Liq. 3 H226, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 227-813-5		
INDEX -		
2,4-dimethylcyclohex-3-ene-1-carbaldehyde		
CAS 68039-49-6	0 ≤ x < 0,05	Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE 268-264-1		
INDEX -		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un`apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH	ACGIH 2019

ETANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH				1884	1000	

linalyl acetate

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	11	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1,1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	609	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	60,9	mg/kg

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	110	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			200	200 mg/kg bw/d				
Inalazione				680 mg/m3				2,75 mg/m3
Dermica	236,2 mg/cm2		236,2 mg/cm2	1,25 mg/kg bw/d	236,2 mg/cm2		236,2 mg/kg/d	2,5 mg/kg bw/d

LINALOOL

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,20 mg/kg/d				
Dermica				1,25 mg/kg/d				2,5 mg/kg/d

Orange, sweet, ext.

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,0054	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00054	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	13	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,13	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,00577	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2,1	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	13,3	g/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,261	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		4,44		4.44 mg/kg/d		4,44		
Inalazione				7.78 mg/m3				31.1 mg/m3
Dermica				4.44 mg/kg/d		8,89		8.89 mg/kg/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell`esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d`uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l`opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l`ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l`esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL`ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido
Colore	trasparente
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	7
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile

Punto di infiammabilità	-23 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	0,86
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	70,00 %	-	598,77	g/litro
VOC (carbonio volatile) :	36,47 %	-	311,93	g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ETANOLO

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini,ossidi alcalini,ipoclorito di calcio,monofluoruro di zolfo,anidride acetica,acidi,perossido di idrogeno concentrato,perclorati,acido perclorico,percloronitrile,nitrato di mercurio,acido nitrico,argento,nitrato di argento,ammoniaca,ossido di argento,ammoniaca,agenti ossidanti forti,diossido di azoto.Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene,cloro acetilene,trifluoruro di bromo,triossido di cromo,cromil cloruro,fluoro,potassio ter-butossido,idruro di litio,triossido di fosforo,platino nero,cloruro di zirconio (IV),ioduro di zirconio (IV).Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ETANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall`esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:
Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Orale) della miscela:
Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Cutanea) della miscela:
Non classificato (nessun componente rilevante)

ETANOLO

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione) 120 mg/l/4h Pimephales promelas

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.Contiene:2,4-dimethylcyclohex-3-ene-1-carbaldehyde
d-limonene

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d`acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

ETANOLO

Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,35

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all`ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA:	1170

14.2. Nome di spedizione dell`ONU

ADR / RID:	ETANOLO (ALCOL ETILICO) o ETANOLO IN SOLUZIONE (ALCOL ETILICO IN SOLUZIONE)
IMDG:	ETHANOL (ETHYL ALCOHOL) or ETHANOL SOLUTION (ETHYL ALCOHOL SOLUTION)
IATA:	ETHANOL (ETHYL ALCOHOL) or ETHANOL SOLUTION (ETHYL ALCOHOL SOLUTION)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:	Classe: 3	Etichetta: 3
IMDG:	Classe: 3	Etichetta: 3
IATA:	Classe: 3	Etichetta: 3

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA:	II

14.5. Pericoli per l`ambiente

ADR / RID:	NO
IMDG:	NO
IATA:	NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-E, S-D	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Pass.:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Istruzioni particolari:	A3, A58,	

A180

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto	3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell`Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l`utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell`ultima versione. L`utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all`utilizzo di prodotti chimici.
La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.
I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : BIOFORM PLUS
Codice commerciale: 3SLXXIX040501

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente disinfettante
Usi del consumatore[SU21]

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Biochimica S.p.A.
Via Roma, 49
40069 Zola Predosa (BO)
tel. +39 051 755269
fax +39 051 752707
email: info@biochimicaspa.it
www.biochimicaspa.it

Prodotto da
Biochimica S.p.A.
Via Roma, 49
40069 Zola Predosa (BO)

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (H24)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, Aquatic Chronic 3

Codici di indicazioni di pericolo:
H315 - Provoca irritazione cutanea
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:
Non pericoloso

Natura dei rischi specifici attribuiti:
Nessuno in particolare.
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poichè è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS07 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:
H315 - Provoca irritazione cutanea
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:
Generali
P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Reazione
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative vigenti.

Contiene (Reg.CE 648/2004):
< 5% Tensioattivi cationici, disinfettanti, Profumi, EDTA ed i Sali, Tensioattivi non ionici, Linalool

100 g di prodotto contengono: Benzalconio cloruro g 1 – Coformulanti , profumo, acqua q.b. a 100

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
Benzyl-C12-16-alkyldimethyl, chloride	> 0,1 <= 1%	C; R34 Xn; R22 N; R50 Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1B, H314; Eye Dam. 1, H318;	n.a.	68424-85-1	270-325-2	01-2119983287-23

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
		Aquatic Acute 1, H400 (Fattore M = 10); Aquatic Acute 1, H400 (Fattore M = 10); Aquatic Chronic 1, H410 (Fattore M = 10)				

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Ingestione:
In caso di ingestione contattare immediatamente un medico

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso si manifestino sintomi di malessere, contattare immediatamente un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali specifici

Usi del consumatore:
Conservare in luoghi freschi ed asciutti.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Benzyl-C12-16-alkyldimethyl, chloride
DNEL A lungo termine Inalazione: 3.96 mg/m³ Lavoratori Sistemico
DNEL A lungo termine Cutaneo: 5.7 mg/kg bw/giorno Lavoratori Sistemico
DNEL A lungo termine Inalazione: 1.64 mg/m³ Consumatori Sistemico
DNEL A lungo termine Cutaneo: 3.4 mg/kg bw/giorno Consumatori Sistemico
DNEL A lungo termine Orale: 3.4 mg/kg bw/giorno Consumatori Sistemico

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Usi del consumatore:
Nessun rischio in condizioni di utilizzo normale. Non usare insieme con altri detersivi e saponi. Eventualmente, se precedentemente usati, risciacquare prima di usare il prodotto.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro
Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell’esposizione ambientale:
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido blu	
Odore	profumato	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	10,5 - 11,3	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Tasso di evaporazione	non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	1.002	
Solubilità	non determinato	
Idrosolubilità	non determinato	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non pertinente	
Proprietà ossidanti	non pertinente	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
Sale sodico dell'acido etilendiammintretracetico
Corrosione dei metalli:
Effetto corrosivo per: alluminio

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Non usare insieme con altri detersivi e saponi. Eventualmente, se precedentemente usati, risciacquare prima di usare il prodotto

10.5. Materiali incompatibili

Non usare insieme con altri detersivi o saponi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test tossicologici.

(a) tossicità acuta: non applicabile
(b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile
(f) cancerogenicità: non applicabile
(g) tossicità riproduttiva: non applicabile
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile
(j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

Benzyl-C12-16-alkyldimethyl, chloride
Tossicità Acuta
DL50 Cutaneo Coniglio - Maschile,Femminile 3412.5 mg/kg -
DL50 Cutaneo Ratto 800 a 1420 mg/kg
DL50 Orale Ratto -Maschile,Femminile 397.5 mg/kg
Irritazione/Corrosione
Linee guida ufficiali assenti Coniglio - Corrosivo
Linee guida ufficiali assenti Mammifero -specie non specificata
Corrosivo per la pelle
Corrosivo per gli occhi
EU EC B.6 SkinmSensitisation pelle Porcellino d'India: Non provoca sensibilizzazione
OECD 471 Bacterial Reverse Mutation Test Negativo
OECD 473 In vitro Mammalian Chromosomal Aberration Test Negativo
OECD 476 In vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test Negativo
OECD 473 In vitro Mammalian Chromosomal Aberration Test Negativo
OECD 414 Prenatal Developmental Toxicity Study Coniglio 30 mg/kg NOAEL
OECD 409 Repeated Dose 90-Day Oral Toxicity Study in Non-Rodents NOAEL - 47.5 mg/kg/d
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 397,5

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test di impatto ambientale in caso di rilascio accidentale nell'ambiente.

Relativi alle sostanze contenute:

Benzyl-C12-16-alkyldimethyl, chloride
OECD 209 Activated Sludge, Respiration Inhibition Test
Acuto EC50 3 ore Semistatic Batteri 7.75 mg/l
EU EC C.2 Acute Toxicity for Daphnia
Acuto EC50 48 ore Static Dafnia 0.016 mg/l
OECD 201 Alga, Growth Inhibition Test Acuto ErC50
(tasso di crescita)
96 ore Static Alghe 0.03 mg/l

EPA OPPTS Acuto CL50 96 ore Static Pesce 0.515 mg/l
OECD 201 Alga, Growth Inhibition Test Cronico EC10 72 ore
Static Alghe 0.009 mg/l
ISO 10253:2006 - Marine algal growth inhibition test with Skeletonema costatum and Phaeodactylum tricornutum Cronico EC10 72 ore Static Alghe 0.096 mg/l
OECD 209 Activated Sludge, Respiration Inhibition Test Cronico EC10 30 minuti Batteri 4 mg/l
OECD 211 Daphnia Magna Reproduction Test
Cronico NOEC 21 giorni Semistatic Dafnia 0.025 mg/l
Linee guida ufficiali assenti Cronico NOEC 28 giorni Renewal Pesce 0.0322 mg/l
Fattore M = 10
C(E)L50 (mg/l) = 0,016

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Benzyl-C12-16-alkyldimethyl, chloride
OECD 301B Ready Biodegradability - CO□ Evolution Test 28 giorni 95.5 %
Linee guida ufficiali assenti 70 giorni 64 %
OECD 301D Ready Biodegradability - Closed Bottle Test 28 giorni 63 %
Acqua fresca 365 giorni 50%; 0.26 giorno(i) Facilmente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Benzyl-C12-16-alkyldimethyl, chloride
LogPow 2.75 BCF 67.62 a 160Potenziale alta

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Benzyl-C12-16-alkyldimethyl, chloride
Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648
Il(I) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità

competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Reg. 648/2004/CE (Detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.2. Precauzioni ambientali, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.1. Reattività, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 14.1. Numero ONU, 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3
R20 = Nocivo per inalazione
R22 = Nocivo per ingestione
R34 = Provoca ustioni
R41 = Rischio di gravi lesioni oculari
R43 = Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici
R51 = Tossico per gli organismi acquatici
R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico
R65 = Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H302 = Nocivo se ingerito.
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H332 = Nocivo se inalato.
H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

BLANC DETERGENTE DISINCROSTANTE DEODORANTE PER WC

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : BLANC DETERGENTE DISINCROSTANTE DEODORANTE PER WC
Codice commerciale: 05WC00BL0016443

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Disincrostante acido per servizi igienici
Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

BIANCHI SNC di Bianchi Igino & Luciano
VIA DESMAN, 503
35010 BORGORICCO -PD-

Tel./Phone +39 049 9338119 Fax +39 049 9336178
e-mail: info@bianchidetergenti.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI) - 0266101029 24 ore su 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS05, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Corr. 1B, STOT SE 3

Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GHS07 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH208 - Contiene profumo. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:
Prevenzione
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico…

Contiene:
acido cloridrico, alchilammine etossilate

Contiene (Reg.CE 648/2004):
< 5% Profumi

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

Ad uso esclusivamente professionale

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
acido cloridrico	> 5 <= 15%	Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1B, H314; STOT SE 3, H335	017-002-00-2	7647-01-0	231-595-7	
alchilammine etossilate	> 1 <= 5%	Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1B, H314; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400				
profumo	> 0,1 <= 1%	Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319; STOT RE 2, H373; Aquatic Chronic 3, H412				

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua
Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:
Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico…

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d’acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi professionali:
Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,
Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

acido cloridrico:
TLV: 2 ppm (valore Ceiling) A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004).
MAK: 2 ppm 3.0 mg/m³ Categoria limitazione di picco: I(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2004).

alchilammine etossilate:
Nessuno

profumo:
Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Usi professionali:
Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria
Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 141)

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Relativi alle sostanze contenute:
profumo:
Non richiesto per l'uso normale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	azzurro	
Odore	cocco	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	2,3 +/- 1 sol. 1%	
Punto di fusione/punto di congelamento	/ - < 0	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100° C	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	1,05 +/- 0,02	
Solubilità	alcooli e glicoli	
Idrosolubilità	solubile in tutte le soluzioni	
Coefficiente di ripartizione:	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
alchilammine etossilate:
Stabile in condizioni normali

profumo:
Stabile in condizioni normali.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

contatto con metalli

10.5. Materiali incompatibili

alcali, acido solforico, oleum, sostanze ossidanti, ipocloriti, fonti di calore

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

reagendo con i metalli sviluppa idrogeno (gas infiammabile ed esplosivo). Reagendo con la candeggina sviluppa gas tossici e pericolosi.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 20.833,3 mg/kg
ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg
ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: alchilammine etossilate: Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto 300-2000 mg/kg
(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
alchilammine etossilate: Corrosivo per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Positivo - Durata: 4h
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
alchilammine etossilate: Test: Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio Positivo
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: alchilammine etossilate: Test: Sensibilizzazione della pelle - Via: Pelle Negativo
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile
(f) cancerogenicità: non applicabile
(g) tossicità riproduttiva: non applicabile
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile
(j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:
acido cloridrico:
VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione.
RISCHI PER INALAZIONE:Causa una perdita, può essere raggiunta molto rapidamente una concentrazione dannosa di questo gas in aria.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento. La sostanza e' corrosiva per gli occhi, la cute ed il tratto respiratorio. Inalazione di elevate concentrazioni del gas può causare polmoniti e edema polmonare, causando la sindrome da disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) (vedere Note). Gli effetti possono essere ritardati. E' indicata l'osservazione medica.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:La sostanza può avere effetto sui polmoni , causando bronchite cronica. La sostanza può avere effetto sui denti, causando erosione.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI
INALAZIONE Corrosivo. Sensazione di bruciore. Tosse. Difficoltà respiratoria. Respiro affannoso. Mal di gola. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).
CUTE AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO. Corrosivo. Grave Ustioni cutanee. Dolore.
OCCHI Corrosivo. Dolore. Vista offuscata. Gravi ustioni profonde

N O T E Il valore limite di esposizione non deve essere superato in alcun momento della esposizione lavorativa. I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica. Si deve prevedere l'immediata somministrazione di una appropriata terapia inalatoria da parte di un medico o personale da lui/lei autorizzato.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
alchilammine etossilate:
Il prodotto può essere considerato "facilmente biodegradabile" in relazione alle Direttive CE N° 648/2004

profumo:
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
alchilammine etossilate:
N.A.

profumo:
N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
alchilammine etossilate:
n.d.

profumo:
N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
alchilammine etossilate:
n.d.

profumo:
N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648
Il(I) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H290 = Può essere corrosivo per i metalli.
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 = Può irritare le vie respiratorie.
H302 = Nocivo se ingerito.
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H373 = Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .
H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SCHEDA DI SICUREZZA CONFORME A
DM 7 SETTEMBRE 2002 e DIR. 91/155/CE-
DIR.2001/58/CE
e successivi adeguamenti
D.L. N. 65 DEL 14 MARZO 2003 e
DIR. 1999/45/CE – DIR. 2001/60/CE –
DIR. 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

1. IDENTIFICAZIONE DEL FORNITORE E DEL PREPARATO

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL FORNITORE

ASSISTENZA : ECOCHEM S.R.L.
Recapito : Via del Lavoro, 10 - Romano di Lombardia (BG) Italy
Telefono : +39.363.901933 **Fax :** +39.363.902664 **e-mail:** ecochem@ecochem.it

1.2 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO

NOME CHIMICO : SAPONE MANI ROSA
IMPIEGO : detergente cremoso liquido per il lavaggio delle mani

2. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

SIMBOLI DI PERICOLO : /
FRASI DI RISCHIO (R) : /
CONSIGLI DI PRUDENZA (S) : S2 conservare fuori della portata dei bambini. S26 in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

inferiori 5% : tensioattivi non ionici;
tra 3% - 10% : tensioattivi anionici;
altri componenti minori : stabilizzanti, conservanti (2 bromo – 2 – nitropropane – 1,3 – diol), colori, profumi (Citronellol, Geraniol, Hexyl Cinnamal, Limonene, Linalool, HMPCC). Esente da fosforo.

INGREDIENTS : aqua, sodium laureth sulfate, sodium cloride, styrene/acrylate, copolymer (AND) sodium lauryl sulfate (AND) octoxynol – 9, cocamide dea, parfum (Citronellol, Geraniol, Hexyl Cinnamal, Limonene, Linalool, HMPCC), citric acid, 2 - bromo - 2 - nitropropane - 1,3 - diol, imidazolidinyl urea.

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

CONTATTO CON LA PELLE : /
CONTATTO CON GLI OCCHI : lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua
INGESTIONE : somministrare acqua, non provocare il vomito
INALAZIONE : /

5. MISURE ANTINCENDIO

ESTINTORI RACCOMANDATI : non previsto
ESTINTORI VIETATI : non previsto
RISCHI DA COMBUSTIONE : non previsto
ATTREZZATURE SPECIALI : non previsto

6. PERDITE O SPANDIMENTI

PRECAUZIONI AMBIENTALI : lavare con acqua

7. STOCCAGGIO E MANIPOLAZIONE

Stoccare, maneggiare ed utilizzare secondo le norme di igiene e sicurezza di buona pratica industriale ed in conformita' alle vigenti leggi.
CONENITORI DA UTILIZZARE : polietilene
MATERIALI INCOMPATIBILI : /
CONDIZIONI DI STOCCAGGIO : /
INDICAZIONI PER I LOCALI : /
PRECAUZIONI MANIPOLAZIONE : nessuno

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

PROTEZIONE RESPIRATORIA : nessuna
PROTEZIONE DEGLI OCCHI : nessuna
PROTEZIONE DELLE MANI : nessuna
PROTEZIONE DELLA PELLE : nessuna

9. PROPRIETA' CHIMICO - FISICHE

ASPETTO E COLORE : rosa
ODORE : mughetto
PH A 20° C : 6 +/- 1
DENSITA' RELATIVA : 1,05 +/- 0,02
PUNTO/INTERVALLO CONGELAMENTO : < 0
PUNTO/INTERVALLO FUSIONE : /
PUNTO/INTERVALLO EBOLLIZIONE : 100° C
TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE : /
PUNTO DI INFIAMMABILITA' : ininfiammabile
RISCHI DI ESPLOSIONE : /
PROPRIETA' ESPLOSIVE : /
PROPRIETA' COMBURENTI : /
PRESSIONE DI VAPORE : /
SOLUBILITA' IN ACQUA : solubile in tutte le soluzioni
SOLUBILITA' NEI PRINCIPALI SOLVENTI ORGANICI : alcooli e glicoli

10. STABILITA' E REATTIVITA'

CONDIZIONI DA EVITARE : /
SOSTANZE DA EVITARE : /
PRODOTTI PERICOLOSI DI DECOMPOSIZIONE : /

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

VIE DI PENETRAZIONE : ingestione e contatto
DL 50 ORALE : > 3.000 mg/kg (ratto) dati reperiti dalla letteratura consultata
IRRITAZIONE CUTANEA : non irritante
IRRITAZIONE OCULARE : in caso di contatto, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua
ALTRE INFORMAZIONI : /

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

BIODEGRADABILITA' : oltre il 90% in impianti biologici

UTILIZZARE SECONDO LE BUONE PRATICHE LAVORATIVE, EVITANDO DI DISPERDERE IL PRODOTTO NELL'AMBIENTE.

13. SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Inviare a discarica controllata o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali.

14. INFORMAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO

STRADALE : nessuna
FERROVIARIO : nessuna
MARITTIMO : nessuna
AEREO : nessuna

15. RIFERIMENTI NORMATIVI

SIMBOLI DI PERICOLO : /
FRASI DI RISCHIO (R) : /
CONSIGLI DI PRUDENZA (S) : S2 conservare fuori della portata dei bambini. S26 in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua

16. ALTRE INFORMAZIONI

RACC. CEE 67/548 e successive modifiche
RACC. CEE 73/404
RACC. CEE 79/831
D.M. 03/12/1985 e successive modificazioni
LEGGE 07/86
RACC. CEE 88/379
D.M. 20/04/1988 N.162 e CIRCOLARE del 25/11/1988
D.P.R. 250 del 05/04/1989
RACC. CEE 89/178
RACC. CEE 89/542
REGOLAMENTO CE N. 648/2004
D.M. 28/01/1992 relativi a : classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura dei preparati pericolosi in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione delle Comunita' Europee
DIR 92/32/CE
D.LGS. N. 52 DEL 03/02/1997
DIR. 1999/45/CE e successive modifiche
DIR 2001/59/CE
DIR 2001/60/CE
REGOLAMENTO CE 1907/2006
D.M. 14/06/2002
D.M. 07/09/2002
D.LGS. n. 65 del 14/03/2003
D. Lgs. 126 del 24/4/1997
D. Lgs. 50 del 15/02/2005

REGOLAMENTO CEE/UE N. 1272 DEL 16/12/2008
LE INDICAZIONI FORNITE SI BASANO SULL'ATTUALE STATO DI CONOSCENZA ED ESPERIENZA. I DATI RIPORTATI SERVONO PER LA DESCRIZIONE DEL PRODOTTO PER QUANTO RIGUARDA ESIGENZE DI SICUREZZA E NON VALGONO COME SPECIFICHE. NESSUNA GARANZIA VIENE COMUNQUE FORNITA PER CIO' CHE RIGUARDA L'ACCURATEZZA, L'ATTENDIBILITA' O LA COMPLETEZZA DI TALI INFORMAZIONI. E' INFATTI RESPONSABILITA' DELL'UTILIZZATORE ASSICURARSI DELLA IDONEITA' E COMPLETEZZA DI TALI INFORMAZIONI, IN RELAZIONE AL PARTICOLARE USO CHE NE DEVE FARE.

Scheda di sicurezza
DM 03 B AGRUMI

Scheda di sicurezza del 8/5/2015, revisione 1

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: DM03B AGRUMI
Codice commerciale: 39700100

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati
Uso raccomandato:
Detersivo per pavimenti:processo manuale
Esclusivamente per uso professionale.
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
D.H.P. S.r.l. - Via G. Brodolini, 24 – 20834 Nova Milanese (MB) Tel. 0362 1795500- Fax 0362 459461

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
info@hooverprofessional.com

1.4 Numero telefonico di emergenza
D.H.P. S.r.l. Tel. 0362 1795500 (orari d'ufficio).

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:
Proprietà / Simboli:
Il preparato non e' da considerarsi pericoloso in accordo con le direttive sulle sostanze (67/548/EEC) e preparti pericolosi (1999/45/CE).

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):
Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).
Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo
2.2. Elementi dell'etichetta
Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).
Simboli:
Nessuno
Indicazioni di Pericolo:
Nessuno
Consigli Di Prudenza:
Nessuno
Disposizioni speciali:
EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
Contiene:
methylchloroisotiazolinone, methylisothiazolinone: Può provocare una reazione allergica.
Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuno
2.3. Altri pericoli
Sostanze vPvB: Nessuno - Sostanze PBT: Nessuno
Altri pericoli:
Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

>= 1% - < 3% Isopropyl Alcohol

REACH No.: 01-2119457558-25, Numero Index: 603-117-00-0, CAS: 67-63-0, EC: 200-661-7
F,Xi; R36-67-11

2.6/2 Flam. Liq. 2 H225

3.3/2 Eye Irrit. 2 H319

3.8/3 STOT SE 3 H336

>= 1% - < 3% Butoxydiglycol

REACH No.: 01-2119475104-44, Numero Index: 603-096-00-8, CAS: 112-34-5, EC: 203-961-6
Xi; R36

3.3/2 Eye Irrit. 2 H319

Contiene (Articolo 11 del Regolamento (CE) N. 648/2004):
inferiore al 5%: tensioattivi non ionici; profumo.
Methylchloroisothiazolinone, methylisothiazolinone; Linalool; Buthylphenyl Methylpropional.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:
Nessuno

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:
Acqua.
Biossido di carbonio (CO2).
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Isopropyl Alcohol - CAS: 67-63-0

UE - LTE: 492 mg/m3, 200 ppm
UE - STE: 983 mg/m3, 400 ppm
ACGIH, 200 ppm, 400 ppm

Butoxydiglycol - CAS: 112-34-5

UE - LTE(8h): 67,5 mg/m3, 10 ppm - STE: 101,2 mg/m3, 15 ppm
ACGIH, 10 ppm

Valori limite di esposizione DNEL

Isopropyl Alcohol - CAS: 67-63-0

Lavoratore industriale: 888 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 500 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 319 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 89 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 26 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

Isopropyl Alcohol - CAS: 67-63-0

Bersaglio: Emissione Saltuaria - Valore: 140.9 mg/l
Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 552 mg/kg
Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 552 mg/kg
Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 28 mg/kg
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 140.9 mg/l
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 140.9 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:
Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:
Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:
Non richiesto per l'uso normale.

Protezione respiratoria:
Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:
Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:
Nessuno

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:	Liquido trasparente verde
Odore:	agrumi
Soglia di odore:	N.A.
pH:	10,5
Punto di fusione/congelamento:	N.A.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	100 °C
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.D.
Densità dei vapori:	N.D.
Punto di infiammabilità:	non infiammabile
Velocità di evaporazione:	N.D.
Pressione di vapore:	N.D.
Densità relativa:	1 kg/L
Idrosolubilità:	Completa
Solubilità in olio:	Non solubile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.D.
Temperatura di autoaccensione:	N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	N.D.
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà comburenti:	N.A.

9.2. Altre informazioni

Miscibilità:	N.D.
Liposolubilità:	N.D.
Conducibilità:	N.D.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze:	N.D.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali
10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Nessuno.
10.4. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali.
10.5. Materiali incompatibili
Nessuna in particolare.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:
N.A.
Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:
Isopropyl Alcohol - CAS: 67-63-0
a) tossicità acuta:
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 10000 Ppm
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 5840 mg/kg
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 16.4 ml/kg
Butoxydiglycol - CAS: 112-34-5
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 2410 mg/kg
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 2764 mg/kg
Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:
a) tossicità acuta;
b) corrosione/irritazione cutanea;
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
e) mutagenicità delle cellule germinali;
f) cancerogenicità;
g) tossicità per la riproduzione;
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Isopropyl Alcohol - CAS: 67-63-0
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 100 mg/l - Durata h: 72
Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie > 100 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 100 mg/l - Durata h: 96
Butoxydiglycol - CAS: 112-34-5
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 1300 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 100 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 100 mg/l - Durata h: 96
12.2. Persistenza e degradabilità
Tutti i tensioattivi contenuti rispettano i requisiti di biodegradabilità aerobica completa stabiliti nell'Allegato III del Regolamento (CE) N. 648/2004.
12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuno - Sostanze PBT: Nessuno

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: N.A.

14.4. Gruppo d'imballaggio: N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente: no

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: no

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: No

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)
D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

nessuna restrizione

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

nessuna restrizione

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs 21 settembre 2005, n.238 (Direttiva Seveso Ter).
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC(Seveso), 96/82/EC(Seveso II): N.A.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica: No

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

R11 Facilmente infiammabile.
R36 Irritante per gli occhi.
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
I.N.R.S. - Fiche Toxicologique
CCNL - Allegato 1 "TLV per il 1989-90"
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità e proprietà specifiche.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : FLY PAVIMENTI AL CEDRO
Codice commerciale: FLY0016L0057915

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente pavimenti
Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ecochem S.r.l.
Via Del Lavoro, 10 - 24058 Romano di Lombardia (Bg) Tel./Phone +39 0363 901933 Fax +39 0363 902664

Email: ecochem@ecochem.it - Sito internet: www.ecochem.it

Prodotto da
ECOCHEM S.R.L.
VIA DEL LAVORO, 10
24058 ROMANO DI LOMBARDIA (BG)
Tel./Phone +39.0363.901933 - Fax +39.0363.902664 - e-mail : ecochem@ecochem.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI) - 0266101029 24 ore su 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:

Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH208 - Contiene profumo, Citral. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:
Nessuna in particolare.

Contiene (Reg.CE 648/2004):
< 5% Profumi, Tensioattivi non ionici, Citral, Limonene

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli
Ad uso esclusivamente professionale

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
profumo	> 0,1 <= 1%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Aquatic Chronic 2, H411				

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:
Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi professionali:
Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,
Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
profumo:
Nessuna sostanza.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Usi professionali:
Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
Non necessaria per il normale utilizzo.

ii) Altro
Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Relativi alle sostanze contenute:

profumo:
- Protezioni occhi/volto: Occhiali di sicurezza con protezione laterale.
- Protezione delle mani: Guanti resistenti ai prodotti chimici(EN 374). Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a > 480 minuti di tempo di permeazione). Manipolare con guanti.
- Protezione respiratoria: Operare sotto aspirazione forzata dei fumi/vapori/aerosol.
- Ulteriori informazioni: Le informazioni riportate si basano sul materiale ricevuto dai nostri fornitori di materie prime. Si tenga presente che diversi fattori, tra i quali ad es. la temperatura, possono alterare il tempo di permeazione dei guanti di protezione contro gli agenti chimici, e la loro durata di vita utile.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	giallo fluorescebte	
Odore	cedro	
Soglia olfattiva	non disponibile	
pH	8,1 +/- 1	
Punto di fusione/punto di congelamento	/ - < 0	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100° C	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	1 +/- 0,02	
Solubilità	alcooli e glicoli	
Idrosolubilità	solubile in tutte le soluzioni	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
profumo:
In condizioni normali, il prodotto non presenta rischi legati alla reattivita'.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 62.500,0 mg/kg
ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg
ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: non applicabile
(b) corrosione / irritazione della pelle: non applicabile
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: non applicabile
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile
(f) cancerogenicità: non applicabile
(g) tossicità riproduttiva: non applicabile
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile
(j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Pericoli per la salute :
Contatto con gli occhi: Il contatto accidentale del prodotto con gli occhi può provocare irritazioni.
Contatto con la pelle: Il prodotto non è un irritante. Contatti diretti ripetuti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle causando in alcuni casi dermatiti.
Ingestione: Il prodotto ingerito può provocare irritazione delle mucose della gola e dell'apparato digerente con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.
Inalazione: Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

Relativi alle sostanze contenute:
profumo:
Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test tossicologici.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
profumo:
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
profumo:
I dati sulla persistenza e biodegradabilit`a non sono disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
profumo:
I dati non sono disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
profumo:
I dati non sono disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648
Il(I) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H315 = Provoca irritazione cutanea
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : MANGIACALCARE WC DISINCROSTANTE
Codice commerciale: 3SLXXDX037501

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Disincrostante acido per servizi igienici
Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Biochimica S.p.A.
Via Roma, 49
40069 Zola Predosa (BO)
tel. +39 051 755269
fax +39 051 752707
email: info@biochimicaspa.it
www.biochimicaspa.it

Prodotto da
Biochimica S.p.A.
Via Roma, 49
40069 Zola Predosa (BO)

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (H24)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS05

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Corr. 1A

Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:
C; R35

Natura dei rischi specifici attribuiti:
R35 - Provoca gravi ustioni

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:
Generali
P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Prevenzione
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.
Conservazione
P405 - Conservare sotto chiave.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative vigenti.

Contiene: acido cloridrico 7.5 %

Contiene (Reg.CE 648/2004): < 5% Profumi, Tensioattivi non ionici

Imballaggi che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini
Imballaggi che devono recare un'avvertenza riconoscibile al tatto

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
acido cloridrico ...%	> 5 <= 10%	C; R34 Xi; R37 Skin Corr. 1B, H314; STOT SE 3, H335	017-002-01-X	7647-01-0	231-595-7	01-2119484862-27

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
CHIAMARE UN MEDICO.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:
Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali specifici

Usi del consumatore:
Conservare in luoghi freschi ed asciutti.

Usi professionali:
Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

acido cloridrico ...%
STEL 10 ppm, 15 mg/m³
TWA 5 ppm, 8 mg/m³
STEL (15 min) e TWA (8 ore) sono indicati sulla base dell´ Indicative Occupational Exposure Limits europeo
STEL: Short term exposure limit based
TWA: Time Weighted Average (TWA)
Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro
7647-01-0 acido cloridrico (25-50%)
TWA Valore a breve termine: C 2 ppm
A4
VL Valore a breve termine: 15 mg/m³, 10 ppm
Valore a lungo termine: 8 mg/m³, 5 ppm
DNEL Esposizione ad inalazione acuta: SCOEL consiglia STEL (15min) di 10ppm (15 mg/m³).
Esposizione ad inalazione continuata : SCOEL consiglia TWA 8 ore da 15 ppm (8 mg/m³).
PNEC PNEC acqua (acqua dolce): 36 µg/L
PNEC acqua (acqua salata): 36 µg/L
PNEC Wasser (gelegentliche Exposition): 45 µg/L

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Usi del consumatore:
Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.
Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Usi professionali:
Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.
Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezionea della pelle (EN 14605).

c) Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido verde viscoso	
Odore	caratteristico, menta	
Soglia olfattiva	non disponibile	
pH	< 1	
Punto di fusione/punto di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	circa 100℃	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non infiammabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non infiammabile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità di vapore	non disponibile	
Densità relativa	1.031 g/ml	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	completa	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non pertinente	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non disponibile	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
acido cloridrico ...%
Reagisce con alcali forti, ossidanti e riducenti.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con basi forti, con formazione di gas tossici

10.4. Condizioni da evitare

Usare esclusivamente sulle pareti interne del WC. Se versato accidentalmente su altre superfici, sciacquarle immediatamente ed abbondantemente. Evitare il contatto con basi forti

10.5. Materiali incompatibili

Leghe metalliche e superfici metalliche. Basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test tossicologici.

(a) tossicità acuta: non applicabile
(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile
(f) cancerogenicità: non applicabile
(g) tossicità riproduttiva: non applicabile
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile
(j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

acido cloridrico ...%
Tossicità acuta:
Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:
7647-01-0 cloruro di idrogeno Orale LD50 238 - 277 mg/kg (Ratti)
Cutaneo LD50 > 5010 mg/kg (Conigli)
Irritabilità primaria:
Sulla pelle: Corrosivo sulla pelle e sulle mucose.
Sugli occhi: Fortemente corrosivo.
Conigli 0.1 ml ,10%. (Metodo: OECD 405, non GLP) gravi danni oculari 1a
Gravi danni oculari: Conigli (OECD 405) 0.1 mL di 10% HCl Lsg. gravi irritazioni, Lesione della cornea che puo´causare danni irreversibili alla vista.
In caso di inalazione: HCl Aerosol
LC50 (rat - 5 min esposizione): 45.6 mg/L (39.5-52.8) Equivalente a 31008 ppm (26824-35845)

LC50 (rat - 30 min esposizione): 8.3 mg/L (7.2-9.7) Equivalente a 5666 ppm (4855- 6614)
Sensibilizzazione: Non si conoscono effetti sensibilizzanti
Relativi alle sostanze contenute:
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 238
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 5010
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 8,3

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test di impatto ambientale in caso di rilascio accidentale nell'ambiente

Relativi alle sostanze contenute:

acido cloridrico ...%
Tipo di test/ concentrazione attiva/ metodo valutazione
Tossicitá ittica:
Tossicitá acuta Lepomis macrochirus, acqua dolce, semi-static: 96h-LC50 = 20,5 mg/l (pH 3,25 - 3,5)
Tossicitá sulle daphnie e altri organismi invertebrati: EC50/LC50 per acqua dolce organismi invertebrati: 0,45 mg/L, test di immobilizzazione 4-ore
OECD Guida 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)
Alghe:
Chlorella vulgaris, acqua dolce: 72h-ErC50 = 0,76 (pH 4,7) mg/l, 72h-NOErC = 0,364 mg/l (pH 5,0) (OECD 201)
EC50/LC50 per acqua dolce alghe: 0,73 mg/L
Batteri: EC50 (3 h, acqua dolce tasso di respirazione): pH 5,0 -5,5
Ostacola l´attivitá respiratoria dei fanghi di depurazione
OECD Guida 209 (Activated Sludge, Respiration Inhibition Test).
Relativi alle sostanze contenute:
C(E)L50 (mg/l) = 0,45

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

acido cloridrico ...%
Nessun dato disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

acido cloridrico ...%
Non applicabile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

acido cloridrico ...%
Aria Molto volatile.
Acqua, Suolo solubilità e mobilità importanti

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648
Il(I) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

1789
Esenzione ADR perchè soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ACIDO CLORIDRICO

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 8
Etichetta : 8
Codice di restrizione in galleria : E
Quantità limitate : 5 L
EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente
Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Reg. 648/2004/CE (Detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3
R34 = Provoca ustioni
R37 = Irritante per le vie respiratorie

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 = Può irritare le vie respiratorie.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Scheda di sicurezza del 22/6/2017, revisione 1

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: PIU' MULTI USO

Codice commerciale: 534

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Detergente per pavimenti.

USO CONSUMATORE

Usi sconsigliati:

Settore d'uso:SU 21 – USI DI CONSUMO: NUCLEI FAMILIARI (= POPOLAZIONE IN GENERALE = CONSUMATORI)

Categoria/sottocategoria del prodotto PC35 – PRODOTTI PER IL LAVAGGIO E LA PULIZIA (TRA CUI I PRODOTTI A BASE DI SOLVENTI)

Categoria rilascio nell'ambiente: ERC8a

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

DUECI SRL

Via Colomba n°48

37030 Colognola ai Colli (VR)

Tel 045- 6150274

Fax 045-6172447

Mail: info@duecidetergenti.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti (h24) rivolgersi ai seguenti Centri Antiveleni (CAV):

Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano Tel. +39 02 66101029.

Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma Tel. +39 06 68593726

Az. Osp. Univ. Di Foggia Tel. +39 0881 732326

Az. Osp. A. Cardarelli di Napoli Tel. +39 081 7472870

Policlinico Umberto I di Roma Tel. +39 06 49978000

Policlinico A. Gemelli di Roma Tel. +39 06 3054343

Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica di Firenze Tel. +39 055 7947819

Centro Nazionale di Informazione Tossicologica di Pavia Tel. +39 0382 24444

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII di Bergamo Tel. +39 800883300

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Pittogrammi di pericolo:

Nessuna

Indicazioni di Pericolo:

Nessuna

Consigli Di Prudenza:

P101 – In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 – Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P103 – Leggere l'etichetta prima dell'uso.

P301 + P310 – IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P305 + P351 + P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se é agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004:

Inferiore 5% tensioattivi nonionici, EDTA sale sodico

Contiene inoltre profumi, conservanti (methylisothiazolinone, benzisothiazolinone)

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.		Classificazione
24 ppm	1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE	Numero Index: CAS: EC:	613-088-00-6 2634-33-5 220-120-9	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.3/1 Eye Dam. 1 H318 3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302
24 ppm	2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE	CAS: EC:	2682-20-4 220-239-6	3.1/2/Inhal Acute Tox. 2 H330 3.1/3/Dermal Acute Tox. 3 H311 3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301 3.2/1B Skin Corr. 1B H314 3.3/1 Eye Dam. 1 H318 3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317 3.8/3 STOT SE 3 H335 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile per la miscela. Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere il cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata.

Biossido di carbonio (CO_2).

Polvere.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Si veda il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Vedi punto 1.2 della presente scheda.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one - CAS: 2634-33-5

TLV TWA - 0,06 mg/m3

TLV STEL - 0,1 mg/m3

2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE - CAS: 2682-20-4

TLV TWA - 1,5 mg/m3

TLV STEL - 4,5 mg/m3

Valori limite di esposizione DNEL

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

Non richiesto per l'uso normale.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Vedere sezione 7 e 13.

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	**Valore**	**Metodo:**	**Note**
Aspetto e colore:	liquido limpido, azzuro	--	--
Odore:	Caratteristico	--	--
Soglia di odore:	Non applicabile	--	--
pH:	6,5 – 8	--	--
Punto di fusione/congelamento:	Non Rilevante	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non Rilevante	--	--
Punto di infiammabilità:	>93 ° C	--	--
Velocità di evaporazione:	Non Rilevante	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	Non applicabile	--	--
Limite superiore/inferiore	Non Rilevante	--	--

d'infiammabilità o esplosione:			
Pressione di vapore:	Non Rilevante	--	--
Densità dei vapori:	Non Rilevante	--	--
Densità relativa:	0,995-1,03 kg/l	--	--
Idrosolubilità:	solubile	--	--
Solubilità in olio:	Non Rilevante	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non Rilevante	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Non applicabile	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non Rilevante	--	--
Viscosità:	Non Rilevante	--	--
Proprietà esplosive:	non esplosivo	--	--
Proprietà ossidanti:	non ossidante	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	**Valore**	**Metodo:**	**Note**
Miscibilità:	Non Rilevante	--	--
Liposolubilità:	Non Rilevante	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonchè qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti forti, acidi forti, basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute come anidride carbonica, monossido di carbonio e fumi irritanti.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one - CAS: 2634-33-5

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 1049 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Corrosivo per la pelle Positivo - Note: Dopo 1 a 4 ore d'esposizione

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Corrosivo per gli occhi Positivo

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle Positivo

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Mutagenesi (Test di Ames) Negativo

g) tossicità per la riproduzione:

Test: Tossicità per la riproduzione Negativo

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Test: Tossicità acuta Negativo

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Test: Tossicità cronica Negativo

2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE - CAS: 2682-20-4

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto femmina = 183 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto = 242 mg/kg

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto maschio = 235 mg/l

Test: Corrosivo per gli occhi - Specie: Coniglio Positivo

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle - Specie: Coniglio Positivo

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle - Specie: Porcellino d'India Positivo - Note: OECD TG 406

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Mutagenesi (Test di Ames) Negativo

f) cancerogenicità:

Test: Carcinogenicità Negativo

g) tossicità per la riproduzione:

Test: Tossicità per la riproduzione Negativo

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Test: Tossicità cronica Negativo

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one - CAS: 2634-33-5

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 1.9 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie = 1.9 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: ErC50 - Specie: Alghe = 0.8 mg/l - Durata h: 72 - Note: Met. OECD 201 o equivalente

Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 0.21 mg/l - Durata h: 72 - Note: Met. OECD 201 o equivalente

Endpoint: ErC50 - Specie: Piante acquatiche = 0.36 mg/l - Durata h: 72 - Note: Met. OECD 201 o equivalente

Endpoint: NOEC - Specie: Piante acquatiche = 0.15 mg/l - Durata h: 72 - Note: Met. OECD 201 o equivalente

2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE - CAS: 2682-20-4

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 4.77 mg/l - Durata h: 96 - Note: OECD 203 (Oncorhynchus mykiss)

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci < 1 mg/l

Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie > 0.93 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.158 mg/l - Durata h: 72 - Note: OECD TG 201

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 0.04 mg/l - Durata h: 504

12.2. Persistenza e degradabilità

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one - CAS: 2634-33-5

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile per via abiotica. - Durata: 28 giorni - %: 24 - Note: Met. OECD 301B o equivalente

2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE - CAS: 2682-20-4

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Durata: 48d - %: 98 - Note: Studio di simulazione

12.3. Potenziale di bioaccumulo

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one - CAS: 2634-33-5

Poco bioaccumulabile - Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione 3.2 - Note: Pesce

2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE - CAS: 2682-20-4

Non bioaccumulabile - Test: Log Pow -0.75

12.4. Mobilità nel suolo

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one - CAS: 2634-33-5

Mobile - Test: Koc 14

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative

vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle vigenti norme locali e nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No

IMDG-Marine pollutant: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

Sostanze per le quali è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica:

Nessuna

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H302 Nocivo se ingerito.

H330 Letale se inalato.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H301 Tossico se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 2	3.1/2/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 2
Acute Tox. 3	3.1/3/Dermal	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 3
Acute Tox. 3	3.1/3/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 3
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Skin Corr. 1B	3.2/1B	Corrosione cutanea, Categoria 1B
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Skin Sens. 1	3.4.2/1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	**PSGGLEEN07M**
Denominazione	**SGRASSATORE MARSIGLIA GLEEN 750 ML**
Nome chimico e sinonimi	**SGRASSATORE MARSIGLIA 750-1000 ML**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **DETERGENTE SGRASSATORE PER SUPERFICI DURE**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
USO CONSUMATORI	-	-	✔

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**CLEARY GROUP SRL**
Indirizzo	**VIA SANDRO PERTINI 34-36**
Località e Stato	**55011 ALTOPASCIO (LU)** **ITALIA**
	tel. +39 0583 25959
	fax +39 0583 25959
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	**info@clearygroup.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **0583210789 orario ufficio**
Milano –
Ospedale Niguarda Ca` Granda –
Tel. 0039-02-66101029 -H24
Firenze –
Ospedale Careggi –
Tel. +39-055-7947819 - H24
Bologna –
Ospedale Maggiore –
Tel. +39-051-6478955
Napoli –
Ospedale Cardarelli –
Tel. +39-081-7472870
Roma –
Policlinico Umberto I –
Tel. +39-06-49978000
Roma Policlinico Gemelli Tel. +39-063054343 - H24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2. Elementi dell`etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

EUH208 Contiene:
TERPINOLENE COMMERCIALE

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	**Conc. %.**	**Classificazione 1272/2008 (CLP).**
DPM - DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE		
CAS. 34590-94-8	1 - 5	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.
CE. 252-104-2		
INDEX. -		
Nr. Reg. 01-2119450011-60		
TERPINOLENE COMMERCIALE		
CAS. 8002-09-3	0,05 - 0,1	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H302, Asp. Tox. 1 H304, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE. 306-895-7		
INDEX. -		

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l`immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell`esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2014

DPM - DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	308	50			PELLE.
TLV	ITA	308	50			PELLE.
OEL	EU	308	50			PELLE.
TLV-ACGIH		606	100	909	150	PELLE.

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell`esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d`uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l`esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL`ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	lattiginoso
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	8-10
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	> 60 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità di vapore	Non disponibile.
Densità relativa.	Non disponibile.
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	1,32 %
VOC (carbonio volatile) :	0,75 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE: può reagire con ossidanti. Scaldato a decomposizione emette fumi e vapori acri ed irritanti.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall`esposizione al prodotto.
Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

12.1. Tossicità.
Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell`ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo d`imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l`ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l`allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell`Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l`utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell`ultima versione. L`utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all`utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
02 / 12.

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto:

Nome commerciale **CANDEGGINA Profumata LINDOR**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Sbiancanti e candeggianti
Settori d'uso: Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]
Usi sconsigliati Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Identificazione della società:

Produttore NEW FADOR S.r.l.
Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS) - Italy
Tel. +39 030 961243 - Fax +39 030 962500
www.newfador.it - info@newfador.it

1.4 Numero telefonico di emergenza :

Tel. + 39 030 961243 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)
Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS05

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Corr. 1B

Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH206 - Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).

Consigli di prudenza:
Generali
P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Prevenzione
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.
Conservazione
P405 - Conservare sotto chiave.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

Contiene: ipoclorito di sodio, soluzione 2,2% Cl attivo

Contiene (Reg. CE 648/2004): < 5% Sbiancanti a base di cloro, Profumi.

2.3 Altri pericoli:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli.
Imballaggi che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini.
Imballaggi che devono recare un'avvertenza riconoscibile al tatto.

3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze:

Non pertinente.

3.2 Miscele:

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
ipoclorito di sodio	> 1 <= 5%	Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1B, H314; Eye Dam. 1, H318; STOT SE 3, H335; Aquatic Acute 1, H400 10 10	017-011-00-1	7681-52-9	231-668-3	01-2119488154-34

4. Interventi di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
In caso di malessere consultare un medico.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.
Consultare immediatamente un medico.
Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
Ingestione:
Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO_2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Nessun dato disponibile.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2 Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per il contenimento:
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
Per la pulizia:
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7. Manipolazione ed immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

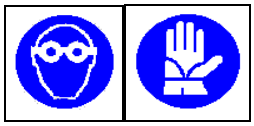
7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali specifici

Usi del consumatore:
Conservare in luoghi freschi ed asciutti.
Usi professionali:
Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore.
Tenere il contenitore ben chiuso.

8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale



8.1 Parametri di controllo:

Nessun dato disponibile sulla miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

ipoclorito di sodio:
IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO ; Nr. CAS : 7681-52-9
Specifica : DNEL (GLOB)
Parametro : Effetti sistemici Breve termine Inalazione Lavoratori
Valore : 3,1 mg/m3
Data versione :
Specifica : DNEL (GLOB)
Parametro : Effetti locali Breve termine Inalazione Lavoratori
Valore : 3,1 mg/m3
Data versione :
Specifica : DNEL (GLOB)

8.2 Controlli dell'esposizione:

Controlli tecnici idonei:
Usi del consumatore:
Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.
Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.
Usi professionali:
Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.
Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)
ii) Altro
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione della pelle (EN 14605).
c) Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.
d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido limpido	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	> 11.5	
Punto di fusione/punto di congelamento	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	> 100°C	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	

Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	1.02 g/ml	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	completa	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	Non classificato come esplosivo, non contiene sostanze esplosive secondo Reg. CLP Art. (14 (2))	
Proprietà ossidanti	Il prodotto non è una sostanza ossidante	

9.2 Altre informazioni:

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività:

Relativi alle sostanze contenute:

Ipoclorito di sodio
Rischio di reazione violenta.
Rischio di esplosione.

10.2 Stabilità chimica:

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Corrosivo a contatto con metalli.
A contatto con acidi libera gas tossico.
L'ossigeno liberato durante la decomposizione termica può favorire la combustione.
Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio.
Si decompone se esposto alla luce.

10.4 Condizioni da evitare:

Nessuna da segnalare.

10.5 Materiali incompatibili:

Metalli, I sali metallici, Acidi, Materie organiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Si decompone per riscaldamento, per contatto con acidi e per esposizione alla luce, sviluppando gas tossici e corrosivi contenenti cloro.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test tossicologici.

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

ipoclorito di sodio:
Tossicità acuta per via orale
- DL50, ratto, > 1.100 mg/kg (cloro)
Tossicità acuta per inalazione
- CL50, 1 h, ratto , > 10,5 mg/l (Cloro)
Tossicità acuta per via cutanea
- DL50, su coniglio, > 20.000 mg/kg (cloro)
Corrosione/irritazione cutanea
- su coniglio, effetti corrosivi
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
- su coniglio, Grave irritazione agli occhi
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
- porcellino d'India, Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio.
Mutagenicità
- in vitro, Effetto mutageno incerto
- I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici
Cancerogenicità
- Orale, ratto, 50 mg/kg, , NOAEL
Tossicità per la riproduzione
- Orale, ratto, 5 mg/kg, Effetti sulla fertilità, NOAEL, (Cloro)
- Orale, ratto, 5,7 mg/kg, Tossicità per lo sviluppo, NOAEL, (Cloro)
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
- Esperienza umana, Osservazioni: Può irritare le vie respiratorie.
Tossicità a dose ripetuta
- Orale, 90 giorni , ratto, 50 mg/kg, NOAEL
Altri dati
- Effetto tossico, dovuto principalmente alle proprietà corrosive del prodotto

12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità:

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test di impatto ambientale in caso di rilascio accidentale nell'ambiente.

Relativi alle sostanze contenute:

ipoclorito di sodio:
Pesci , specie diverse, CL50, 96 h, 0,06 mg/l, acqua dolce
Pesci , Menidia pelinsulae, NOEC, 96 h, 0,04 mg/l, acqua salmastra
Pesci , specie diverse, 96 h, 0,032 mg/l, Acqua di mare
Crostacei specie diverse, CE50, 48 h, 0,026 mg/l
Crostacei , Daphnia magna, CE50, 48 h, 0,141 mg/l, acqua dolce

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità:

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

ipoclorito di sodio:
degradazione abiotica:
- Acqua, fotolisi, t 1/2 = 12 min
Risultato: fotolisi
Condizioni: pH 8
- Acqua, fotolisi, t 1/2 = 60 min
Risultato: fotolisi
Condizioni: pH 5
- Aria, fotossidazione indiretta, t 1/2 115 d
Prodotti di degradazione: Il cloro
- Acqua, Idrolisi
Risultato: Degradazione chimica
Prodotti di degradazione: cloruri

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

ipoclorito di sodio
Non si bio-accumula.

12.4 Mobilità nel suolo:

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

ipoclorito di sodio:
- Acqua/Suolo
solubilità e mobilità importanti
- Suolo/sedimenti, log KOC:1,12
Molto mobile nei terreni
- Aria, Costante di Henry, 0,076 Pa.m³/mol , 20 °C
volatilità non significativa.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante o tossica (PBT).
- Questa sostanza non è considerata molto persistente e nemmeno molto bioaccumulante (vPvB)

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6 Altri effetti avversi:

Nessun effetto avverso riscontrato.

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648
Il(I) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

13. <u>Considerazioni sullo smaltimento</u>

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. <u>Informazioni sul trasporto</u>

14.1 Numero ONU:

1791
Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 Litri collo 30 kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 Litri collo 20 kg

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

IPOCLORITO IN SOLUZIONE

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

Classe: 8
Etichetta: 8
Codice di restrizione in galleria: E
Quantità limitate: 5 L
EmS: F-A, S-B

14.4 Gruppo di imballaggio:

III

14.5 Pericoli per l'ambiente:

Prodotto non pericoloso per l'ambiente
Contaminante marino : No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. Informazioni sulla normativa

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Reg. 648/2004/CE (detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

16. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 8.1. Parametri di controllo, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H290 = Può essere corrosivo per i metalli.
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
H335 = Può irritare le vie respiratorie.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2015/830/CE
Link ECHA (fonte di informazioni sulle sostanze chimiche prodotte e importate in Europa)
http://echa.europa.eu/it/information-on chemicals;jsessionid=63968E9F85F91C26F330FF884618CFFF.live1
MSDS fornita dal cliente e relativa alla materia prima stessa

In caso di necessità, si segnala l'elenco dei CENTI ANTIVELINI accreditati dal Ministero della Salute:

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Marco Marano	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881-732326
Gennaro Savoia	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-7472870
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	00161	06-49978000
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06-3054343
Primo Botti	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
M. Luisa Farina	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : SOFT LAVATRICE POLVERE FRESCHEZZA DI LAVANDA
Codice commerciale: 3SPXXBX007800

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente per bucato in lavatrice
Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Biochimica S.p.A.
Via Roma, 49
40069 Zola Predosa (BO)
tel. +39 051 755269
fax +39 051 752707
email: sds@biochimicaspa.it
www.biochimicaspa.it

Prodotto da
Biochimica S.p.A.
Via Roma, 49
40069 Zola Predosa (BO)

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (H24)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Classificato in accordo al report Det Net/233.

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:
Non pericoloso

Natura dei rischi specifici attribuiti:
Nessuno in particolare.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS07 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:
Generali
P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Reazione
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene (Reg.CE 648/2004):
5% < 15% Sbiancanti a base di ossigeno,< 5% Enzimi, Profumi, Sbiancanti ottici, Zeoliti, Sapone, Tensioattivi anionici, Policarbossilati, Tensioattivi non ionici, Linalool

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Sodio carbonato	> 10 <= 20%	Xi; R36 Eye Irrit. 2, H319	011-005-00-2	497-19-8	207-838-8	01-2119485498
Carbonato di sodio perossidrato	> 5 <= 10%	O; R8 Xn; R22 Xi; R41 Ox. Sol. 3, H272; Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318	N.A.	15630-89-4	239-707-6	01-2119457268-30
SODIO SILICATO	> 1 <= 5%	Xi; R37/38 Xi; R41 Skin Irrit. 2, H315;	N.D.	1344-09-8	215-687-4	01-2119448725-31

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		Eye Dam. 1, H318; STOT SE 3, H335				
Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio	> 1 <= 5%	Xn; R22 Xi; R38 Xi; R41 Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318	N.A.	68411-30-3	270-115-0	01-2119489428-22-0046
Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - 10 EO)	> 1 <= 5%	Xn; R22 Xi; R41 Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318	N.A.	160901-19-9	931-954-4	N.A.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Ingestione:
In caso di ingestione contattare immediatamente un medico

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nel caso si manifestino sintomi di malessere, contattare immediatamente un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Mantenere lontano da materiali combustibili.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali specifici

Usi del consumatore:
Conservare in luoghi freschi ed asciutti.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,
Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Sodio carbonato
SAEL (Solvay Acceptable Exposure Limit) 2007
TWA = 10 mg/m3
US. ACGIH Threshold Limit Values
Osservazioni : nessun stabilito

Carbonato di sodio perossidrato
DNEL : Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: cutanea
Potenziali conseguenze sulla salute: Può causare irritazione agli occhi e la pelle.
Valore: 12,8 mg/cm²
Acuto, Effetti locali
DNEL : Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Irritazione delle vie respiratorie
Valore: 5 mg/m³
A lungo termine, Effetti locali
DNEL : Uso finale: Uso al consumo
Via di esposizione: cutanea
Potenziali conseguenze sulla salute: Può causare irritazione agli occhi e la pelle.
Valore: 6,4 mg/cm²
Acuto, Effetti locali
PNEC : Acqua dolce
Valore: 0,035 mg/l
PNEC : Acqua di mare
Valore: 0,035 mg/l
PNEC : Uso discontinuo/rilascio
Valore: 0,035 mg/l
PNEC : STP
Valore: 16,24 mg/l

SODIO SILICATO
DN(M)EL per i lavoratori
cronica-effetti sistemici, contatto pelle/occhi, DNEL 1.59 (mg/kg bw /day), tossicità per dosaggio continuativo
cronica-effetti sistemici, inalazione, DNEL 5.61 (mg/m³), tossicità per dosaggio continuativo
DN(M)EL per il consumatore
cronica-effetti sistemici, contatto pelle/occhi, DNEL 0.8 (mg/kg bw /day), tossicità per dosaggio continuativo
cronica-effetti sistemici, inalazione, DNEL 1.38 (mg/m³), tossicità per dosaggio continuativo
cronica-effetti sistemici, ingestione, DNEL 0.8 (mg/kg bw /day), tossicità per dosaggio continuativo
descrittori PNEC:
PNEC acquatico - acqua dolce 7.5 mg/l
PNEC acquatico - acqua marina 1 mg/l
PNEC acquatico - rilascio discontinuo 7.5 mg/l
PNEC impianto di trattamento dei liquami 348 mg/l

Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio
Limiti di esposizione professionale nazionali
Nessun dato disponibile
Limiti di esposizione nazionale europei
nessun dato disponibile
Livello derivato senza effetto (DNEL)
Lavoratori, Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici:
Non pertinente / non applicabile
Lavoratori, Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici:
Non pertinente / non applicabile
Lavoratori, Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali:
Non pertinente / non applicabile
Lavoratori, Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali:
Non pertinente / non applicabile
Lavoratori, Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici: 170 mg/kg
in riferimento a peso corporeo e giorno
Lavoratori, Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici: 12 mg/m3
Lavoratori, Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti locali:
Non pertinente / non applicabile
Lavoratori, Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti locali: 12 mg/m3
Consumatori, Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici:
Non pertinente / non applicabile
Consumatori, Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici:
Non pertinente / non applicabile
Consumatori, Orale, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici:
Non pertinente / non applicabile
Consumatori, Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali:
Non pertinente / non applicabile
Consumatori, Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali:
Non pertinente / non applicabile
Consumatori, Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici: 85 mg/kg
in riferimento a peso corporeo e giorno
Consumatori, Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici: 3 mg/m3
Consumatori, Orale, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici: 0,85 mg/kg
in riferimento a peso corporeo e giorno
Consumatori, Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti locali:
Non pertinente / non applicabile
Consumatori, Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti locali: 3 mg/m3
Concentrazione prevedibile senza effetto (PNEC)
Acqua dolce: 0,268 mg/l
Acqua di mare: 0,0268 mg/l
Fuoriuscita temporanea: 0,0167 mg/l
Impianto di depurazione: 3,43 mg/l
Sedimento di acqua dolce: 8,1 mg/kg
in riferimento alla massa secca
Sedimento marino: 8,1 mg/kg
in riferimento alla massa secca
Suolo: 35 mg/kg
in riferimento alla massa secca
Alimento:
Non pertinente / non applicabile

Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - 10 EO)
nessun dato disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Usi del consumatore:
Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.
Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Usi professionali:
Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.
Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
Non necessaria per il normale utilizzo.

ii) Altro
Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	polvere Bianca scorrevole, con granuli blu e scaglie verdi	
Odore	profumato	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	sol. al 10%: 10.8	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non pertinente	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	0.6	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	completa	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

VOC: 0%

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
Sodio carbonato
Si decompone per reazione con acidi forti.

Carbonato di sodio perossidrato
Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

SODIO SILICATO
Può reagire a contatto con i metalli. Potenziali reazioni esotermiche in presenza di acidi e/o altri materiali incompatibili.
Reagisce con acidi con rilascio di calore.
Può reagire con metalli anfoteri con sviluppo di idrogeno.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test tossicologici.
(a) tossicità acuta: non applicabile

(b) corrosione / irritazione della pelle: non applicabile
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile
(f) cancerogenicità: non applicabile
(g) tossicità riproduttiva: non applicabile
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile
(j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

Sodio carbonato
Tossicità acuta
Tossicità acuta per via orale: DL50, ratto>2.800 mg/kg
Tossicità acuta per via inalatoria: CL50,2 h – porcellino d'India – 0,8 mg/L
CL50, 2h – topo – 1,2 mg/L
CL50, 2h – ratto – 2,3 mg/L
Tossicità acuta per via cutanea: DL50, su coniglio, 2.000 mg/kg
Corrosione/irritazione cutanea: Su coniglio, nessuna reazione della pelle.
Esperienza umana, nessuna irritazione della pelle.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Su coniglio, effetti irritanti.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Nessun dato disponibile.
Mutagenicità: Nessun effetto.
Cancerogenicità: Nessun dato disponibilie.
Tossicità per la riproduzione: Via orale(alimentazione con sonda), 10 giorni, specie varie, 179 mg/Kg. Non ha mostrato effetti teratogeni negli esperimenti su animali.
Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta: Nessun dato disponibile.

Carbonato di sodio perossidrato
Tossicità acuta
Osservazioni: Nocivo per ingestione.
Sodio Percarbonato:
DL50/Orale/ratto: 1.034 mg/kg
CL50/Inalazione/topo: 1,2 mg/l
Osservazioni: carbonato di sodio
CL50/Inalazione/4 h/ratto: > 0,17 mg/l
Osservazioni: Perossido di idrogeno in soluzione acquosa
DL50/Dermico/su coniglio: > 2.000 mg/kg
Irritazione e corrosione
Pelle: Leggera irritazione della pelle
Osservazioni: Può causare irritazione cutanea a persone predisposte. Il contatto prolungato o ripetuto con la pelle può seccare la pelle e provocare irritazione. Il contatto prolungato con la pelle può danneggiarla e produrre dermatite.
Occhi: irritante
Rischio di gravi lesioni oculari.
Mucose:
Osservazioni: Può causare irritazione alle mucose. Sangue dal naso
Sensibilizzazione
porcellino d'India/OECD TG 406: Non sensibilizzante.
Tossicità a lungo termine
Cancerogenicità
IARC : Si suppone che non sia cancerogeno.
Altre informazioni
Osservazioni: L'ingestione può causare nausea, vomito, mal di gola, mal di stomaco e può condurre eventualmente alla perforazione dell'intestino.

SODIO SILICATO

Tossicità acuta
ingestione, LD50 3400 mg/kg bw, ratto
inalazione, LC50 > 2.06 g/m3, ratto
contatto pelle/occhi, LD50 > 5000 mg/kg bw, ratto
Tossicità per la riproduzione:
effetti sulla fertilità, NOAEL > 159 mg/kg bw/d, ratto
sviluppo di danni al feto, NOAEL > 200 mg/kg bw/d, topo
STOT – esposizione ripetuta
ingestione, NOAEL > 159 mg/kg bw/d, ratto

Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio
Tossicità acuta
Tossicità acuta per via orale
LD50 Orale ratto: > 2.000 mg/kg; OECD TG 401
DL50 ratto: > 300 - 2.000 mg/kg; OECD TG 401
Organi bersaglio: Tratto gastrointestinale
Sintomi: Sonnolenza, Diarrea, Difficoltà respiratorie
Sostanza da sottoporre al test: acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio, ≥ 65%
Nocivo se ingerito.
DL50 ratto: > 2.000 mg/kg; OECD TG 401
Organi bersaglio: Tratto gastrointestinale
Sintomi: Sonnolenza, Diarrea, Difficoltà respiratorie
Sostanza da sottoporre al test: acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio, < 65%
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità acuta per inalazione
L'esame non è necessario
Giustificazione:
Vie d'esposizione trascurabili o improbabili
Tossicità acuta per via cutanea
DL50 ratto: > 2.000 mg/kg; OECD TG 402
Sintomi: Effetti locali, Formazione di crosta
(valore della letteratura)
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Corrosione/irritazione cutanea
Irritante per la pelle
su coniglio: irritante; OECD TG 404
(valore della letteratura)
Provoca irritazione cutanea.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Irritante per gli occhi
su coniglio: Può provocare danni irreversibili agli occhi.; OECD TG 405
(valore della letteratura)
Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Sensibilizzazione
Maximisation Test porcellino d'India: non sensibilizzante; OECD TG 406
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Mutagenicità delle cellule germinali
Genotossicità in vitro
I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutagenici
(valore della letteratura)
Genotossicità in vivo
I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici
(valore della letteratura)
Osservazioni
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cancerogenicità
La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno.
Tossicità riproduttiva

ratto; Orale; 2 anni
NOAEL (genitori): 350 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
NOAEL (F1): 350 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
NOAEL (F2): 350 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
(valore della letteratura)
Osservazione di gruppo
OsservazioniTossicità riproduttiva
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Teratogenicità
ratto; Orale; 20 giorni
NOAEL: 300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
NOAEL (femmina gravida): 300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
(valore della letteratura)
topo; Orale; 20 giorni
NOAEL: 300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
NOAEL (femmina gravida): 2 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
(valore della letteratura)
Osservazioni-Teratogenicità
In base ai dati disponibili i crteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola
Osservazioni
La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta
Osservazioni
La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.
Tossicità a dose ripetuta
ratto; Orale; 28 giorni
NOAEL: 125 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
LOAEL: 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
Organi bersaglio: Sangue, Fegato, Cuore, timo
Sintomi: aumento limitato del peso corporeo, Diarrea
(valore della letteratura)
ratto; alimentazione studio; 6 mesi
NOAEL: 40 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
LOAEL: 115 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
Organi bersaglio: Sangue, Rene, cieco
Sintomi: aumento limitato del peso corporeo, Diarrea
(valore della letteratura)
ratto; acqua potabile; 9 mesi
NOAEL: 85 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
LOAEL: 145 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
Organi bersaglio: Sangue
Sintomi: aumento limitato del peso corporeo
Pericolo in caso di aspirazione
Tossicità per aspirazione
Non applicabile
Informazioni tossicologiche
Tossicocinetica
Si presume che la sostanza sia biodisponibile per assunzione orale.
La sostanza viene metabolizzata ed eliminata per secrezione
La sostanza non viene assorbita bene per via cutanea

Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - 10 EO)
Tossicità acuta per via orale:
DL50 ratto: > 300 - 2.000 mg/kg
osservazione di gruppo
Valori di test/valori bibliografici propri
Nocivo se ingerito.
Tossicità acuta per inalazione:

nessun dato disponibile
Tossicità acuta per via cutanea:
DL50 su coniglio: > 2.000 mg/kg;
osservazione di gruppo
(valore della letteratura)
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Corrosione/irritazione cutanea
Irritante per la pelle:
su coniglio: non irritante
osservazione di gruppo
Valori di test/valori bibliografici propri
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Irritante per gli occhi:
su coniglio: Può provocare danni irreversibili agli occhi.
Valori di test/valori bibliografici propri
osservazione di gruppo
Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Sensibilizzazione:
Maximisation Test porcellino d'India: non sensibilizzante
osservazione di gruppo
(valore della letteratura)
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Mutagenicità delle cellule germinali
Genotossicità in vitro:
I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutagenici
osservazione di gruppo
Valori di test/valori bibliografici propri
Genotossicità in vivo:
I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici
osservazione di gruppo
(valore della letteratura)
Osservazioni:
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cancerogenicità:
La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno.
osservazione di gruppo
(valore della letteratura)
Osservazioni:
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità riproduttiva:
Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni: ratto
NOAEL ((genitori)): > 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
NOAEL (F1): > 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
NOAEL (F2): > 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
osservazione di gruppo
(valore della letteratura)
Osservazioni Tossicità riproduttiva:
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Teratogenicità:
ratto; Orale
NOAEL: > 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
NOAEL (femmina gravida): 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno);
Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni
osservazione di gruppo
(valore della letteratura)
ratto; Dermico
NOAEL: > 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (femmina gravida): 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno);
Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni
osservazione di gruppo
(valore della letteratura)
Osservazioni-Teratogenicità:
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola
Osservazioni:
La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta
Osservazioni:
La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.
Tossicità a dose ripetuta:
ratto; Orale; 2 anni
NOAEL: 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
Organi bersaglio: Cuore, Fegato, Rene
Sintomi: aumento limitato del peso corporeo, Aumento dei pesi relativi degli organi.
osservazione di gruppo
(valore della letteratura)
Pericolo in caso di aspirazione
Tossicità per aspirazione:
non applicabile

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test di impatto ambientale in caso di rilascio accidentale nell'ambiente.

Relativi alle sostanze contenute:

Sodio carbonato
Tossicità:
Pesci, lepomis macrochirus, CL50, 96h, 300mg/l
Crostacei, Ceriodaphnia-dubia, CE50, 48h, 200 -227 mg/l

Carbonato di sodio perossidrato
Tossicità per i pesci :
Osservazioni:
Nocivo per gli organismi acquatici.
Il rischio ambientale è limitato soltanto alle proprietà del prodotto.
Tossicità per i pesci (Componenti)
Sodio Percarbonato : CL50: 70,7 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h
Specie: Pimephales promelas (Cavedano americano)
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici:
Osservazioni:
Nocivo per gli organismi acquatici.
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici. (Componenti)
Sodio Percarbonato : CE50: 4,9 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Specie: Dafnia

SODIO SILICATO
Tossicità acuta
pesci, Brachydanio rerio, LC50 (96h) 1108 mg/l
pesci, Oncorhynchus mykiss, LC50 (96h) 260-310 mg/l
pesci, Brachydanio rerio, NOAEC (96h, mortalità) 348 mg/l
invertebrati acquatici, Daphnia magna, EC50 (48h) 1700 mg/l
piante acquatiche
Scenedesmus subspicatus, EC50 (72h, biomassa) 207 mg/l

Scenedesmus subspicatus, EC50(72h, tasso di crescita) 345.4 mg/l
microrganismi nelle acque reflue
Pseudomonas putida, EC0 (18h) (1) > 10000 (2) mg/l
Pseudomonas putida, EC0 (18h) (3) > 1000(4) mg/l
Pseudomonas putida, EC0 (30 mn) 3454 mg/l
Tossicità cronica
pesci, comparabile ai test su desmodesmus subspicatus, EC0 207 mg/l
alghe, algae, NOEC/EC0 35 mg/l
microorganismi nelle acque reflue, pseudomonas putida, PNEC stp 348 mg/l

Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio
Tossicità per i pesci
CL50 (96 h) Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; US EPA 1975
(valore della letteratura)
Tossicità per i pesci - Tossicità cronica
(28 d) Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill): > 0,1 - 1 mg/l; Velocità di crescita; 28 d; Ecosistema modello
(valore della letteratura)
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici.
(48 h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; OECD TG 202
(valore della letteratura)
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici. - Tossicità cronica
NOEC (32 d) Elimia: > 1 - 10 mg/l; mortalità; 32 d; Ecosistema modello;
(valore della letteratura)
Tossicità per le piante acquatiche
NOEC (28 d) Elodea canadensis: > 4 mg/l; Ecosistema modello;
(valore della letteratura)

Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - 10 EO)
Tossicità per i pesci:
CL50 (96 h) Cyprinus carpio (Carpa): > 1 - 10 mg/l; Prova a flusso continuo; OECD TG 203
Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici:
CE50 (48 h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; OECD TG 202
Valori di test/valori bibliografici propri
osservazione di gruppo
Tossicità per le piante acquatiche:
CE50 (72 h) Desmodesmus subspicatus (alga verde): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; OECD TG 201;
Valori di test/valori bibliografici propri
osservazione di gruppo
Tossicità per i batteri:
CE50 fango attivo: 140 mg/l; Inibitore di respirazione
osservazione di gruppo
(valore della letteratura)

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Sodio carbonato
Degradazione abiotica: Acqua, idrolizza.
Risultato: equilibrio acido/base in funzione del pH.
Prodotti di degradazione: acido carbonico/bicarbonato/carbonato
Biodegradazione:
Osservazioni: i metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.

Carbonato di sodio perossidrato
Biodegradabilità:
non applicabile composto inorganico
Degradazione chimica:
Il prodotto si decompone in sodio carbonato e perossido di idrogeno, che si neutralizza in diossido di carbonio/bicarbonato/carbonato , Acqua e Ossigeno

SODIO SILICATO
Non applicabile, il prodotto è di natura inorganica.

Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio
Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico; OECD TG 301 B

Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - 10 EO)
Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico; OECD TG 301 B
Valori di test/valori bibliografici propri
osservazione di gruppo

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Sodio carbonato
Non si bioaccumula.

Carbonato di sodio perossidrato
Non si bio-accumula.

SODIO SILICATO
Basandosi sui dati disponibili si esclude possibilità di bioaccumulo.

Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio
Pimephales promelas (Cavedano americano); 192 h; OECD TG 305 E
(valore della letteratura)
Non si accumula in modo significativo negli organismi.

Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - 10 EO)
La bioaccumulazione è improbabile.
(valore della letteratura)

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Sodio carbonato
Aria Osservazioni: n.a.
Acqua Osservazioni: solubilità
Acqua osservazioni:mobilità
Suolo/sedimenti osservazioni: non significativo

Carbonato di sodio perossidrato
Idrosolubilità: 140 g/l (20 ℃)
Non si adsorbe nel suolo.

SODIO SILICATO
In caso di rilasci accidentali del prodotto, così come di intenzionali trattamenti del terreno, il prodotto reagisce con i costituenti acidi e gli ioni metallici polivalenti del terreno, formando un gel impermeabile. A seguito di tale reazione, non è prevista l`ulteriore diffusione del prodotto nel terreno.

Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio
Suolo/fango di decantazione
Leggermente mobile nei terreni

Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - 10 EO)
Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648
Il(I) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Reg. 648/2004/CE (Detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3
R8 = Può provocare l'accensione di materie combustibili
R22 = Nocivo per ingestione
R36 = Irritante per gli occhi
R37 = Irritante per le vie respiratorie
R38 = Irritante per la pelle
R41 = Rischio di gravi lesioni oculari
R42 = Può provocare sensibilizzazione per inalazione
R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H272 = Può aggravare un incendio; comburente.
H302 = Nocivo se ingerito.
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
H315 = Provoca irritazione cutanea
H335 = Può irritare le vie respiratorie.
H334 = Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SOL PEN

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : SOL PEN
Codice commerciale: 06SOLPEL0107954 - 06SOLPEM7508489

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente
Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

BIANCHI SNC di Bianchi Igino & Luciano
VIA DESMAN, 503
35010 BORGORICCO -PD-

Tel./Phone +39 049 9338119 - Fax +39 049 9336178 - e-mail: info@bianchidetergenti.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI) - 0266101029 24 ore su 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS07 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:
Prevenzione
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene:
2-butossietanolo, 2-propanolo

Contiene (Reg.CE 648/2004):
< 5% Profumi, Tensioattivi anionici

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli
Ad uso esclusivamente professionale

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
2-butossietanolo	> 5 <= 15%	Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Acute Tox. 4, H332	603-014-00-0	111-76-2	203-905-0	
2-propanolo	> 5 <= 15%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	603-117-00-0	67-63-0	200-661-7	
Tensioattivi anionici	< 5%	Skin Corr. 2, H315; Eye Dam. 1, H318		126-92-1	204-812-8	
etilendiamminotetraacetato di tetrasodio	< 5%	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318	607-428-00-2	64-02-8	200-573-9	
sodio idrossido	< 5%	Skin Corr. 1A, H314	011-002-00-6	1310-73-2	215-185-5	
profumo	<= 0,1%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317				
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	<= 0,1%	Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318	613-088-00-6	2634-33-5	220-120-9	

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.

In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:
Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se l’irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d’acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi professionali:
Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,
Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
2-butossietanolo:
TLV: (come TWA) 20 ppm A3 (cancerogeno riconosciuto per l'animale con rilevanza non nota per l'uomo); (ACGIH 2004).
Mak: 20 ppm 98 mg/m³ Categoria limitazione di picco: II (4); assorbimento cutaneo (H); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 20024).

2-propanolo:
TLV: 200 ppm come TWA 400 ppm come STEL A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004).
MAK: 200 ppm 500 mg/m³ Categoria limitazione di picco: II(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2004).

Tensioattivi anionici:
Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL
N.A.
Valori limite di esposizione PNEC
N.A.

sodio idrossido:
TLV: 2 mg/m³ (valore Ceiling) (ACGIH 2004).

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Usi professionali:
Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell’esposizione ambientale:
Relativi alle sostanze contenute:
Tensioattivi anionici:
Protezione degli occhi:
Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (ad es. EN 166)
Protezione della pelle:
Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.
Protezione delle mani:
Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374) . Materiali idonei anche per contatto diretto e
prolungato (Raccomandazione : fattore di protezione 6)
Protezione respiratoria:
Protezione delle vie respiratorie a concentrazioni elevate o in caso di azione prolungata: Filtro
per
particelle a medio /alto potere di ritenzione per particelle solide(ad es. EN 143 o 149, Tipo
P2 o FFP2).
Rischi termici:
Nessuno
Controlli dell’esposizione ambientale:
Nessuno

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	rosso	
Odore	lavanda	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	9,5 +/- 1 sol. 1%	
Punto di fusione/punto di congelamento	/ - < 0	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100° C	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	0,98 +/- 0,02	
Solubilità	alcooli e glicoli	
Idrosolubilità	solubile in tutte le soluzioni	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
Tensioattivi anionici:
Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Presenza forti ossidanti ed acidi concentrati

10.5. Materiali incompatibili

Forti ossidanti ed acidi concentrati

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossido di carbonio

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 4.310,3 mg/kg
ATE(mix) dermal = 10.000,0 mg/kg
ATE(mix) inhal = 100,0 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: Tensioattivi anionici: Test: LC50 - Via: Inalazione di polvere - Specie: Topo > 5 mg/l - Durata: 4h
Test: LC50 - Via: Inalazione di nebbie - Specie: Topo > 5 mg/kg - Durata: 4h
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2000 mg/kg
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 500 mg/kg
etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Orale LD50 1780 mg/kg (Nessuna linea guida seguita)
Dermico LD50 Nessun dato disponibile
Inalazione LC50 Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminatetraacetico, sale disodico): 1000< 4-h-LC50 < 5000 mg/m³ (simile a: OECD 403)
(b) corrosione / irritazione della pelle: etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: non irritante (OECD 404)
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
Tensioattivi anionici: Test: Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio Positivo
etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Irritante per gli occhi (simile a: OECD 405)
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Tensioattivi anionici: Test: Sensibilizzazione della pelle - Specie: Ratto Negativo
etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminatetraacetico, sale disodico): Non sensibilizzante (OECD 406)
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Tensioattivi anionici: Test: Mutagenesi Negativo
(f) cancerogenicità: Tensioattivi anionici: Test: Carcinogenicità - Via: Orale - Specie: Ratto Negativo
etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: orale: Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminatetraacetico, sale disodico):
90-giorno Nessun livello di effetto avverso osservato: 500 mg/kg (general signs of toxicity;
Nessuna linea guida seguita)
Basato su lettura incrociata (Acido idrossietiletilendiamminatriacetico, sale trisodico):
104 settimana Nessun livello di effetto avverso osservato >= 500 mg/kg (Nessuna linea guida seguita).
inalazione: Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminatetraacetico, sale disodico):
5-giorno Lowest observable adverse effect concentration (LOAEC): 30 mg/m³ (respiratory tract pathology) (OECD 412).
Tossicità riproduttiva:Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminatetraacetico, complesso calcio disodio): orale, riproduzione NOAEL: >= 250 mg/kg (Nessuna linea guida

seguita).
Basato su lettura incrociata (several EDTA compounds): developmental effects seen at high oral doses only . sviluppo NOAEL: non si stabilì (Nessuna linea guida seguita).
Test di neurotoss
(g) tossicità riproduttiva: Tensioattivi anionici: Test: Sensibilizzazione per inalazione - Via: Orale - Specie: Ratto 703 mg/kg etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Basato su lettura incrociata (Acido idrossietiletilendiamminatriacetico, sale trisodico):
Test Ames: Negativo (OECD 471).
Chromosome Aberration Test : Negativo (OECD 473).
Mouse Lymphoma test : Negativo (OECD476).
Prova micronucleare in vivo: Negativo (OECD 474).
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile
(j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:
2-butossietanolo:
VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione e attraverso la cute e per ingestione.
RISCHI PER INALAZIONE:Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:La sostanza e' irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale sangue reni e fegato
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI
INALAZIONE Tosse. Vertigine. Sonnolenza. Mal di testa. Nausea. Debolezza.
CUTE PUO' ESSERE ASSORBITO! Cute secca. (Inoltre vedi Inalazione).
OCCHI Arrossamento. Dolore. Vista offuscata.
INGESTIONE Dolore addominale. Diarrea. Nausea. Vomito. (Inoltre vedi Inalazione).

2-propanolo:
VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.
RISCHI PER INALAZIONE:Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:La sostanza e' irritante per gli occhi e il tratto respiratorio La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale , causando depressione. L'esposizione molto superiore all'OEL può portare ad uno stato di incoscienza.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI
INALAZIONE Tosse. Vertigine. Sonnolenza. Mal di testa. Mal di gola. Vedi Ingestione.
CUTE Cute secca.
OCCHI Arrossamento.
INGESTIONE Dolore addominale. Difficoltà respiratoria. Nausea. Stato d'incoscienza. Vomito. (Inoltre vedi Inalazione).

N O T E L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2100
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

sodio idrossido:
VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.
RISCHI PER INALAZIONE:L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:Corrosivo. La sostanza e' verycorrosiva per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione dell'aerosol della sostanza può causare edema polmonare (vedi Note).

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI
INALAZIONE Corrosivo. Sensazione di bruciore. Mal di gola. Tosse. Difficoltà respiratoria. Respiro affannoso. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).
CUTE Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Grave Ustioni cutanee. Vesciche.
OCCHI Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Gravi ustioni profonde.
INGESTIONE Corrosivo. Sensazione di bruciore. Dolore addominale. Shock o collasso.

N O T E Il valore limite di esposizione non deve essere superato in alcun momento della esposizione lavorativa. I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica.

profumo:
In generale nessuna informazione di questo tipo è disponibile sul preparato quanto tale.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
2-butossietanolo:
Il prodotto è completamente miscibile in acqua.
Se rimane sulla superficie del terreno, evapora parzialmente, ma un'aliquota significativa persiste per più di un giorno. Grandi volumi possono penetrare nel terreno e contaminare le falde acquifere.
LC50 pesci (Leuciscus idus melanotus), 48 h: 1880 mg/l
EC10 batteri (Pseudomonas putida), 18 h: 500 mg/l
EC50 crostacei (Daphnia magna), 24 h: 5000 mg/l

2-propanolo:
Il prodotto è più leggero dell'acqua ed è completamente miscibile a 20°C.
Si disperde per evaporazione entro un giorno. Grandi volumi possono penetrare nel terreno e contaminare le acque di falda.

Tensioattivi anionici:
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnia Magna 1-10 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 1 mg/l - Durata h: 96
c) Tossicità per i batteri:
Endpoint: EC50 > 1 mg/l - Durata h: 120
e) Tossicità per le piante:
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe 1-10 mg/l - Durata h: 72

sodio idrossido:
Questa sostanza può essere pericolosa per l'ambiente; una attenzione particolare deve essere posta agli organismi acquatici..
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

LC100 Pesci Leuciscus idus melanotus213mg/L 48h ,,Juhnke et al. (1978), Z Wasser Abwasser Forsch, 11, 161-164
LC50 Pesci Leuciscus idus melanotus189mg/L 48h ,,Juhnke et al. (1978), Z Wasser Abwasser Forsch, 11, 161-164

profumo:
Non disponibile

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
Tensioattivi anionici:
Nessuno

profumo:
Nessuna informazione ecotossicologica è disponibile sul preparato.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
Tensioattivi anionici:
Non bioaccumulabile - Test: N.A. < 73 - Durata: N.A. - Note: N.A.

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:
Non prevista bioaccumulazione

profumo:
Non disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
Tensioattivi anionici:
N.A.

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:
Il prodotto aumenta il pH (acqua, suolo).

profumo:
Prevenire la contaminazione del suolo, sottosuolo e superfici d'acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648
Il(I) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H302 = Nocivo se ingerito.
H312 = Nocivo per contatto con la pelle.
H315 = Provoca irritazione cutanea
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H332 = Nocivo se inalato.

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SCHEDA DI SICUREZZA
D.M. 28/01/1992 e Racc. CEE 89/542,
D.M. 04/04/1997 attuazione art. 25,
comma 1 e 2 del D.L. 03/02/1997 n°52

1. IDENTIFICAZIONE DEL FORNITORE E DEL PREPARATO

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL FORNITORE

ASSISTENZA : ECOCHEM S.R.L.
Recapito : Via del Lavoro, 10 - Romano di Lombardia (BG) Italy
Telefono : +39.0363.901933 **Fax :** +39.0363.902664

1.2 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO

NOME CHIMICO: CLORO ATTIVO IN COMPRESSE CONCENTRATO
IMPIEGO: cloro attivo in compresse concentrato

2. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

tra 18% - 80% : dicloroisocianurato di sodio, diidrato (CAS 51580-86-0);
tra 7% - 39% : acido adipico (CAS 124-04-9), bicarbonato di sodio (CAS 144-55-8);
tra 4% - 6% : carbonato di sodio (CAS 497-19-8)

3. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

SIMBOLI DI PERICOLO : Xn nocivo
FRASI DI RISCHIO (R) : R22 nocivo per ingestione, R31 a contatto con acidi libera gas tossico, R36/37 irritante per gli occhi e le vie respiratorie
CONSIGLI DI PRUDENZA (S) : S2 conservare fuori della portata dei bambini. S8 conservare al riparo dall'umidita'. S26 in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare il medico. S27/28 in caso di contatto con la pelle togliersi gli indumenti contaminati e lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e chiamare un medico; S36/37 usare guanti adatti e indumenti protettivi adatti; S41 in caso di incendio e/o esplosione, non respirare i fumi. S46 in caso di ingestione consultare immediatamente un medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Se necessario ricoverare in ospedale.

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

CONTATTO CON LA PELLE : lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti. Chiamare il medico. Se i vestiti sono contaminati, toglierli immediatamente e lavarli prima di riutilizzarli

CONTATTO CON GLI OCCHI : lavare immediatamente con acqua in grandi quantita' per almeno 15 minuti, sollevando ogni tanto le palpebre superiori ed inferiori. Chiamare immediatamente il medico

INGESTIONE : in caso di ingestione non indurre il vomito. Consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Se necessario ricoverare in ospedale.

INALAZIONE : in presenza di nausee, mal di testa o vertigini, cessare il lavoro ed uscire all'aperto fino alla scomparsa dei sintomi. In caso di difficolta' di respirazione, somministrare ossigeno e lasciare il soggetto al

caldo ed a riposo. Chiamare il medico. In caso di perdita di coscienza dovuta alla eccessiva inalazione di prodotto, portare il soggetto all'aria aperta e chiamare immediatamente il medico. In caso di arresto della respirazione, praticare immediatamente la respirazione artificiale. In ogni caso, assicurare una ventilazione idonea ed una protezione respiratoria alla persona prima che riprenda a lavorare

5. MISURE ANTINCENDIO

PUNTO D'INFIAMMABILITA' : non applicabile
TEMPERATURA DI AUTOIGNIZIONE : non applicabile
LIMITI D'INFIAMMABILITA' A TEMPERATURA E PRESSIONE ATMOSFERICA NORMALI (PERCENTUALE IN VOLUME NELL'ARIA): LEL - non applicabile UEL : non applicabile
MEZZO DI ESTINZIONE : scegliere un mezzo conveniente all'ambiente
TECNICHE DI LOTTA CONTRO L'INCENDIO E NOTE : utilizzare acqua per raffreddare i contenitori esposti alle fiamme. Su incendi di poca importanza, vaporizzare acqua. Annaffiare gli incendi piu' importanti con grandi quantita' d'acqua. Puo' essere necessario inondare il perimetro dell'incendio con grandi quantita' d'acqua prima di poterlo spegnere totalmente. Non utilizzare un estintore chimico che contiene composti d'ammonio.

6. PERDITE O SPANDIMENTI

METODI PER RIDURRE LE DISPERSIONI : non versare direttamente l'acqua su questo prodotto poiche' esso puo' trasformarsi in gas. Eliminare ogni sorgente d'ignizione.
DISPERSIONE NELL'ARIA : i vapori possono essere eliminati tramite nebulizzazione d'acqua
SPARGIMENTO NELL'ACQUA : questo materiale e' piu' pesante dell'acqua ed e' solubile nell'acqua. Arrestare la perdita il piu' presto possibile. Controllare immediatamente la presenza di cloro attivo e di pH a livello di tutte le prese d'acqua
SPARGIMENTO SUL SUOLO : non contaminare il materiale riversato con materie organiche, ammoniaca, sali d'ammonio o urea. Pulire tutto il materiale scaricato con un equipaggiamento specifico e metterlo, quindi, in un contenitore pulito e secco.
PROTEZIONE INDIVIDUALE IN CASO DI RIVERSAMENTO IMPREVISTO E DI LOTTA CONTRO L'INCENDIO : tutti gli interventi su questo materiale necessitano l'utilizzo di un apparecchio respiratorio autonomo (SCBA)

7. STOCCAGGIO E MANIPOLAZIONE

Non assorbire. Evitare ogni contatto con gli occhi, la pelle od i vestiti. In caso di contatto con la pelle o con gli occhi, lavare con acqua.

CONDIZIONI DI STOCCAGGIO : tenere in ambiente fresco, secco e correttamente ventilato
NON TENERE A TEMPERATURE SUPERIORI A : 60° C (140° F)
CONSERVAZIONE : almeno 8 mesi se il prodotto e' tenuto in ambiente fresco e secco
MATERIALI INCOMPATIBILI PER L'IMBALLAGGIO : carta, cartone
MATERIALI INCOMPATIBILI PER LO STOCCAGGIO OD IL TRASPORTO : altri ossidanti, materie organiche, agenti riduttori, acidi, basi

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

PROTEZIONE RESPIRATORIA : maschera di protezione su una meta' del volto con occhiali di sicurezza contro i prodotti chimici od un respiratore coprente l'intero viso. Il respiratore deve essere dotato di una cartuccia contro il cloro gassoso e di un prefiltro del tipo polveri/vapori
VENTILAZIONE : lavorare sotto aspirazione locale per ridurre al massimo la quantita' di polvere

PROTEZIONE INDIVIDUALE : occhiali di sicurezza per prodotti chimici; guanti, stivali, grembiule/tuta impermeabile
N.B. i materiali compatibili per intervenire su questo materiale sono : il neoprene, il polietilene clorato, il caucciu' butile ed il saranex.

9. PROPRIETA' CHIMICO - FISICHE

ASPETTO E COLORE : compresse bianche
ODORE : debole odore di cloro
PH A 25° C : 6 - 6,5 soluzione 1%
DENSITA' RELATIVA : 1,5 - 1,7 a 20° C
PUNTO/INTERVALLO FUSIONE : /
PUNTO/INTERVALLO EBOLLIZIONE : /
TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE: 240° C - 250° C (464° F - 482° F)
PRESSIONE DI VAPORE A 25° C : /
SOLUBILITA' IN ACQUA : 25%
MASSA VOLUMICA : 0,9 a 1,0 gr/cc
PRODOTTI VOLATILI, PERCENTUALE IN VOLUME : /
TASSO DI EVAPORAZIONE : /
DENSITA' VAPORE : /
PESO MOLECOLARE : /
COEFFICIENTE DI DISTRIBUZIONE OLIO/ACQUA : /
N.B. il prodotto non e' criogenico e non e' un gas compresso

10. STABILITA' E REATTIVITA'

CONDIZIONI IN CUI IL PRODOTTO PUO' ESSERE INSTABILE :
TEMPERATURA : si decompone a 76° C (170° F)
URTO O IMPATTO MECCANICO : /
SCARICA ELETTRICA (STATICA) : /
RISCHIO DI POLIMERIZZAZIONE PERICOLOSA : /
MATERIALI INCOMPATIBILI : altri ossidanti, composti organici che contengono azoto, estintori a polvere che contengono fosfati di monoamminico
PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI : Cl, CO_2
RIASSUNTO DELLA REATTIVITA' : ossidante

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

DICHIARAZIONE DI PERICOLO E PROPRIETA' DA SEGNALARE :
PERICOLOSO SE INALATO OD INGERITO
PERICOLOSO IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE O CON GLI OCCHI
SEGNI, SINTOMI ED EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE :
INALAZIONE : l'esposizione acuta puo' causare : una grave irritazione e/o ustioni chimiche all'apparato respiratorio che possono provocare una deficienza respiratoria, vertigini, stato di shock, dolori al petto ed un deterioramento della funzione polmonare. L'inalazione di concentrazioni elevate puo' provocare lesioni permanenti ai polmoni. Un'esposizione cronica puo' causare un deterioramento della funzione polmonare e danni permanenti ai polmoni.
OCCHI : possibilita' di irritazione e/o ustioni chimiche con lesioni della cornea e possibile deterioramento della vista
PELLE : un'esposizione puo' causare un'irritazione severa e/o ustioni chimiche. Gli effetti dell'esposizione cronica sarebbero similari a quelli dell'esposizione acuta tranne per cio' che riguarda gli effetti secondari di distruzione dei tessuti. Un'esposizione prolungata della pelle puo' causare una distruzione del derma con diminuzione della rigenerazione della pelle sulla zona del contatto

INGESTIONE : l'ingestione puo' causare un'irritazione e/o ustioni chimiche del sistema gastrointestinale caratterizzata da nausee, vomiti, diarrea, dolori addominali, emorragie ed ulcerazione. La tossicita' cronica per questa via non e' verificabile a causa della natura corrosiva del prodotto

CONDIZIONI MEDICHE AGGRAVATE DALL'ESPOSIZIONE : malattie respiratorie e malattie della pelle
INTERAZIONI CHIMICHE CHE AUMENTANO LA TOSSICITA' : non riscontrate

TOSSICOLOGIA ANIMALE :
TOSSICITA' ACUTA : il dicloroisocianurato di sodio, diidrato presenta le caratteristiche seguenti :
Inalazione LC 50: > 50 mg/l (sui ratti dopo esposizione di 1 ora)
Orale LD : 735 mg/Kg (ratto)
Dermica LD: > 2 gr/Kg (coniglio)

TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE : questo prodotto non e' riconosciuto come tossico per la riproduzione
PROPRIETA' CANCEROGENE : non riconosciuto come cancerogeno
MUTAGENESI : non riconosciuto come mutagenico

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

LC 50 PER ANIMALI SELVATICI :
il dicloroisocianurato di sodio, diidrato presenta le caratteristiche seguenti :
trota arcobaleno (96 ore di esposizione) : 0,22 mg/l
anitra selvatica collo verde (LD 50) - 3,3 gr/kg

13. SMALTIMENTO

E' NECESSARIO PRENDERE ALCUNE PRECAUZIONI PER IMPEDIRE LA CONTAMINAZIONE DELL'AMBIENTE DOVUTA ALL'UTILIZZO DI TALE MATERIALE. L'UTILIZZATORE DI QUESTO MATERIALE E' RESPONSABILE DELL'ELIMINAZIONE DEL MATERIALE INUTILIZZATO, DEI RESIDUI E DEI CONTENITORI, IN CONFORMITA' ALLE LEGGI ED ALLE NORMATIVE LOCALI E NAZIONALI, RISPETTO AL TRATTAMENTO, ALLO STOCCAGGIO ED ALL'ELIMINAZIONE DEI RIFIUTI PERICOLOSI ED INNOCUI.

14. INFORMAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO

STRADALE : nessuna
FERROVIARIO : nessuna
MARITTIMO : nessuna
AEREO : nessuna

15. RIFERIMENTI NORMATIVI

SIMBOLI DI PERICOLO : Xn nocivo
FRASI DI RISCHIO (R) : R22 nocivo per ingestione, R31 a contatto con acidi libera gas tossico, R36/37 irritante per gli occhi e le vie respiratorie
CONSIGLI DI PRUDENZA (S) : S2 conservare fuori della portata dei bambini. S8 conservare al riparo dall'umidita'. S26 in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare il medico. S27/28 in caso di contatto con la pelle togliersi gli indumenti contaminati e lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e chiamare un medico; S36/37 usare guanti adatti e indumenti protettivi adatti; S41 in caso di incendio e/o esplosione, non respirare i fumi. S46 in caso di ingestione consultare immediatamente un medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Se necessario ricoverare in ospedale.

16. ALTRE INFORMAZIONI

RACC. CEE 67/548
RACC. CEE 73/404
RACC. CEE 79/831
D.M. 03/12/1985 e successive modificazioni
LEGGE 07/86
RACC. CEE 88/379
D.M. 20/04/1988 N.162 e CIRCOLARE del 25/11/1988
D.P.R. 250 del 05/04/1989
RACC. CEE 89/178
RACC. CEE 89/542
D.M. 28/01/1992 relativi a : classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura dei preparati pericolosi in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione delle Comunita' Europee
DIR 92/32/CE
DIR. 1999/45/CE
DIR 2001/59/CE
D.M. 14/06/2002
D.M. 07/09/2002

LE INDICAZIONI FORNITE SI BASANO SULL'ATTUALE STATO DI CONOSCENZA ED ESPERIENZA. I DATI RIPORTATI SERVONO PER LA DESCRIZIONE DEL PRODOTTO PER QUANTO RIGUARDA ESIGENZE DI SICUREZZA E NON VALGONO COME SPECIFICHE. NESSUNA GARANZIA VIENE COMUNQUE FORNITA PER CIO' CHE RIGUARDA L'ACCURATEZZA, L'ATTENDIBILITA' O LA COMPLETEZZA DI TALI INFORMAZIONI. E' INFATTI RESPONSABILITA' DELL'UTILIZZATORE ASSICURARSI DELLA IDONEITA' E COMPLETEZZA DI TALI INFORMAZIONI, IN RELAZIONE AL PARTICOLARE USO CHE NE DEVE FARE.

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	**D020402**
Denominazione	**GIOSEPT FOAM**
Nome chimico e sinonimi	**GIOSEPT FOAM - Dispositivo Medico di Classe IIa - Direttiva 93/42/CEE - Marchio CE**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Disinfettante per dispositivi medico-chirurgici**

Usi identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Disinfettante per dispositivi medico – chirurgici	-	✔	-

Usi sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**GIOCHEMICA SRL**
Indirizzo	**Via Chiarelle 35**
Località e Stato	**37032 Monteforte d'Alpone (VR)** **Italia**
	tel. 0456103594
	fax 0454750297
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	**info@giochemica.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	**045.6103594 oppure** **Centro Antiveleni di Pavia - Tel. +39.0382.24444** **Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera Careggi Firenze - Tel. +39.055.7947819** **Operativi tutti i giorni 24 ore su 24**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto ,pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

La miscela è prevalentemente costituita d'acqua e presenta rischi minimi. I rischi per la salute associati al contatto con questo prodotto, includono la potenziale irritazione degli occhi. Il prodotto non è infiammabile né è particolarmente reattivo. Esso è nocivo per gli organismi acquatici e può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P305+P351+P338 In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se é agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Contiene Clorexidina Digluconato

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) >= 0,1% pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table.
La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n.1907/2006.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Cocamidopropilbetaina CAS 61789-40-0 CE 263-058-8 INDEX --	1,50	--
Didecildimetilammonio cloruro CAS 7173-51-5 CE 230-525-2 INDEX --	0,14	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H336, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
Clorexidina digluconato CAS 18472-51-0 CE 242-354-0 INDEX --	0,10	Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. In caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Non somministrare alcunché a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.
OCCHI: intervenire immediatamente; lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo ben discosta la palpebra dall'occhio. Inviare immediatamente l'infortunato da un oculista. Non trattare l'occhio con pomate od oli.
PELLE: Lavare con molta acqua. In caso di irritazione persistente, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nel caso d'ingestione è necessario consultare immediatamente un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
acqua nebulizzata, schiuma, alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
I principali prodotti della decomposizione: ossidi di carbonio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Indossare in caso d'incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare visiera protettiva. Evacuare il personale in aree di sicurezza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Nessuno in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.
Applicare la legislazione in merito alla Sicurezza e Igiene del Lavoro. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8. Evitare il contatto con gli occhi.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Conservare in osservanza della normativa locale/nazionale.

7.3. Usi finali particolari

Seguire le istruzioni del prodotto specificate sull'etichetta oppure nella scheda informativa. Riferirsi inoltre alle informazioni sull'uso sicuro qualora allegate alla presente scheda dei dati di sicurezza. La soluzione è esclusivamente dedicata come disinfettante di dispositivi medico-chirurgici.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:
Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI
Non pertinente.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non pertinente.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Non pertinente.

PROTEZIONE RESPIRATORIA
Non pertinente.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido limpido	
Colore	incolore	
Odore	inodore	
Soglia olfattiva	Non disponibile	
pH	6,00 - 8,00	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	Non disponibile	
Tasso di evaporazione	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile	Motivo per mancanza dato: Prodotto liquido
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità di vapore	Non disponibile	
Densità relativa	1,010 ± 0,010	Metodo: EN ISO 12185-00
Solubilità	Miscibile in acqua	Liposolubilità: non miscibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
Viscosità	Non disponibile	Motivo per mancanza dato :Nessun test eseguito
Proprietà esplosive	Non presenta proprietà esplosive	
Proprietà ossidanti	Non disponibile	

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna.

10.4. Condizioni da evitare

Nessun dato disponibile.

10.5. Materiali incompatibili

Tensioattivi anionici, acidi forti, basi forti e agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: anidride carbonica, monossido di carbonio e ossidi di azoto.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulla miscela.

CLOREXIDINA DIGLUCONATO 20% SOLUZIONE
DL_{50} ratto (orale): > 2000 mg/kg
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Maximisation Test - porcellino d'India - Causa sensibilizzazione. - OECD TG 406
Mutagenicità delle cellule germinali
Nessun dato disponibile.
Cancerogenicità
IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.
Tossicità riproduttiva
Nessun dato disponibile.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
Nessun dato disponibile.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta
Nessun dato disponibile.
Pericolo in caso di aspirazione
Nessun dato disponibile.

Potenziali conseguenze sulla salute
Inalazione: Può essere nocivo se inalato. Può provocare irritazione delle vie respiratorie.
Ingestione: Può essere pericoloso se ingerito.
Pelle: Può essere dannoso se assorbito attraverso la pelle Può provocare irritazione della pelle.

DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO

Tossicità Acuta - Ingestione	DL_{50} (dose letale - ratto)	238 mg/Kg (OECD TG 401)
Tossicità Acuta - Inalazione	CL_{50} (ratto)	Non determinato
Tossicità Acuta - Pelle	DL_{50} (coniglio)	3.342 mg/kg
Potere Irritante - Occhi	Non determinato	
Potere Irritante - Pelle	Coniglio - 3 min.	Irritante (OECD TG 404)
Genotossicità “in vitro”	Test di Ames, Salmonella typhimurium - Negativo (OECD 471). Aberrazione cromosomica, cellule CHO - Negativo. Mutazione genica, cellule CHO - Negativo.	
Genotossicità “in vivo”	Aberrazione cromosomica in vivo, modalità di applicazione: Orale (ratto) Negativo (OECD 475).	

COCOAMIDOPROPILBETAINA

Tossicità Acuta - Ingestione	DL_{50} (dose letale - ratto)	> 2.000 mg/Kg (dati ricavati da prodotti simili)
Tossicità Acuta - Inalazione	CL_{50} (ratto)	Non determinato
Tossicità Acuta - Pelle	DL_{50} (coniglio)	Non determinato
Potere Irritante - Occhi	Coniglio	Fortemente Irritante (OECD 405)
Potere Irritante - Pelle	Coniglio - 4 ore	Non irritante (applicazione semiocclusiva - OECD 404)
Genotossicità “in vitro”	Non determinato	
Genotossicità “in vivo”	Non determinato	
Sensibilizzazione	Non determinato	

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Occorre utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando la sua dispersione nell’ambiente. I dati di ecotossicità dei singoli componenti il preparato sono di seguito riportati.

CLOREXIDINA DIGLUCONATO 20% SOLUZIONE
IC_{50} (Algae): $0,01 < IC_{50} \leq 0,1$ mg/l
EC_{50} (Daphnia): $0,1 < EC_{50} \leq 1$ mg/l

DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO
Ittiotossicità: LC_{50} - Oncorhynchus mykiss (Trota iridea) - 1,0 mg/l - 96 h (OECD TG 203)
Tossicità cronica: NOEC - Brachydanio rerio (pesce zebra) - 0,032 mg/l - 34 d (OECD 210)
Tossicità per Daphnia: EC_{50} - Daphnia magna (Pulce d’acqua grande) - 0,094 mg/l - 48 h (EPA-FIFRA)
NOEC - Daphnia magna (Pulce d’acqua grande) - 0,010 mg/l - 34 d (OECD 211)
Tossicità per le alghe: EC_{50} - Selenastrum capricornutum (Alghe cloroficee) - 0,026 mg/l - 96 h (OECD TG 201)
Tossicità per I batteri: EC_{10} Pseudomonas putida - 0,13 mg/l - 16 h (DIN 38412 parte 8)
EC_{50} Fanghi attivi - 11 mg/l - 3 h (OECD 209)

COCOAMIDOPROPILBETAINA
Ittiotossicità: LC_{50} - Rainbow trout, 96 h: 5,7 mg/l (dati ricavati da sostanze simili)

12.2. Persistenza e degradabilità

CLOREXIDINA DIGLUCONATO 20% SOLUZIONE
La sostanza è lentamente degradabile.

DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO
Degradazione abiotica. Stabile idroliticamente (EPA-FIFRA).
Biodegradabilità: saggio di Sturm modificato: 72% - Rapidamente biodegradabile - Durata dell’esperimento: 28 d (OECD 301B)

Formazione di CO_2: 81%. Durata dell'esperimento: 28 d (US-EPA)
Test Die-Away: 93,3%. Durata dell'esperimento: 28 d
Test OECD Confirmatory: 91% - 24. Durata dell'esperimento: 70 d (OECD 303 A)
Test di Zahn-Wellens: 87 - 94%. Durata dell'esperimento: 28 d
L'ingrediente, in quanto tensioattivo cationico, è conforme ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti.

COCOAMIDOPROPILBETAINA
CO_2 evolution test (OECD 301B): 94 % (28 giorni).
L'ingrediente, in quanto tensioattivo anfotero, è conforme ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti

12.3. Potenziale di bioaccumulo

CLOREXIDINA DIGLUCONATO 20% SOLUZIONE
Non si ritiene che sia bioaccumulabile.

DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO
Non si bioaccumula: Fattore di bioconcentrazione (BCF): 81,00.
Specie: Pesce - sale Bluegill - Tempo di esposizione: 46 d (EPA-FIFRA).

COCOAMIDOPROPILBETAINA
Nessun dato disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

CLOREXIDINA DIGLUCONATO 20% SOLUZIONE
La sostanza è solubile in acqua e può diffondersi nell'ambiente acquatico.

DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO
Nessun dato disponibile.

COCOAMIDOPROPILBETAINA
Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

RESIDUI
I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Rifiuti assimilabili agli urbani come secco indifferenziato.

I codici CER di seguito suggeriti si riferiscono rispettivamente a: prodotto integro e non sottoposto a manipolazioni, per il suo imballaggio quando smaltito sporco:
15 01 02 Imballaggi in plastica.
18 01 07 Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID:	NO
IMDG:	NO
IATA:	NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Non disponibile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari
Non disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosivo per gli occhi, categoria 1B
Eye Dam. 1	Danni agli occhi, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria 3
Aquatic Acute 1	Tossicità acquatica acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale

- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.
METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente:
Cambio del formato della scheda di sicurezza.